



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO E PER IL TURISMO e CAT

"EMANUELA LOI"

Via Emanuela Loi n. 6 - 00048 NETTUNO - tel. 06121126540 fax 06121126541

e-mail: rmt48000n@istruzione.it - rmt48000n@pec.istruzione.it

sito web: www.itcloi.it

cod. fiscale Istituto 90019220582

Codici Meccanografici: Mattina- RMTD48000N / Serale- RMTD480503

ITSSEET
EMANUELA LOI
NETTUNO
[Istituto Tecnico](#)
[Istituto Economico](#)
[Istituto Turistico](#)
[Istituto](#)
[Tecnologico/CAT](#)
CPIA



PTOF 2017/2020

aggiornato e modificato dal Collegio dei Docenti in data 30/10/2017

approvato in Consiglio di Istituto in data 30/10/2017

con Appendice inserita in data 8/01/2018

*Ampliamento Offerta Formativa con indirizzo "Grafica e Comunicazione"
(DDG USR Lazio n. 698 del 29/12/2017)*

INDICE

	Pagina
I - Priorità strategiche	4
<i>Priorità e traguardi</i>	4
<i>Proposte e pareri dal territorio e dall'utenza</i>	5
II - Piano di miglioramento	9
III – Profilo dell'Istituto	22
IV - Progettazione curricolare , extracurricolare, educativa e organizzativa	36
<i>Funzionigramma</i>	36
<i>Alternanza Scuola – Lavoro</i>	39
<i>Viaggi d'Istruzione</i>	41
<i>Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</i>	41
<i>Piano di formazione del personale Docente e Ata</i>	49
<i>Schede di progetto</i>	51
<i>La Valutazione</i>	68
<i>Didattica e Attività per l'Inclusione</i>	79
V – Fabbisogno organico	85
<i>Posti comuni e di sostegno Docenti</i>	97
<i>Posti per il potenziamento Docenti</i>	98
<i>Posti per il personale amministrativo e ausiliario (comma 14 art.1 legge 107/2015)</i>	99
VI – Fattibilità	101
VII - Appendice Ampliamento Offerta Formativa con indirizzo "Grafica e Comunicazione"	102

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Tecnico Statale Settore Economico e per il Turismo "Emanuela Loi" di Nettuno, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 13 settembre 2017
- gli aggiornamenti del piano hanno ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti che ha deliberato anche l'approvazione integrale dello stesso nella seduta del 30 ottobre 2017
- gli aggiornamenti del piano hanno ricevuto il parere favorevole del Consiglio d'Istituto che ha deliberato anche l'approvazione integrale dello stesso nella seduta del 30 ottobre 2017
- il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola "Scuola in chiaro"

I. PRIORITA' STRATEGICHE

1. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://www.istruzione.it/> (portale Scuola in Chiaro)

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze:
 - linguistiche, con particolare riferimento all'italiano – anche come L2 per gli studenti stranieri – nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della UE mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
 - matematico-logiche, scientifiche e motorie;
 - storiche, giuridiche ed economico-finanziarie, nella prospettiva di una cittadinanza attiva e democratica;
 - digitali e delle metodologie e delle attività laboratoriali;
 - specifiche relative ai rispettivi indirizzi ed articolazioni (Settore economico: Educazione all'autoimprenditorialità; Turismo: Organizzazione e gestione dei servizi turistici; CAT: Tutela e salvaguardia del territorio).

- 2) Valorizzazione della scuola come entità aperta al territorio, capace di sviluppare interazione con le famiglie e la comunità locale, le organizzazioni del terziario, le imprese, gli stakeholder, allo scopo di incrementare le attività e gli stage di alternanza Scuola-Lavoro.

- 3) Ampliamento delle attività relative all'inclusione scolastica (studenti diversamente e studenti BES), attività per contrastare la dispersione ed il bullismo, anche informatico.

2. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

In data 10 Dicembre 2015 si è svolta presso l'Istituto una riunione del Comitato tecnico Scientifico, insediato per la prima volta nell'as 2015/16 che aveva all'ordine del giorno eventuali proposte per il PTOF 2016/2019.

Il Comitato tecnico Scientifico è così composto:

Dirigente Scolastico dott.ssa Antonella Mosca

Presidente Consiglio di Istituto protempore

Dsga sig.ra Patrizia Monaco

Prof. Claudio D'Angiolella, Comm.ne Alternanza Scuola Lavoro – Rappresentante Corso serale - docente di Economia Aziendale

Prof. Luigi Coiro , primo collaboratore del DS – docente di Diritto

Prof.ssa Renata Coppola, docente di Inglese

Prof.ssa Attilia Rufi, Comm.ne alternanza Scuola Lavoro – Docente di Economia Aziendale

Prof.ssa Saura Orci Comm.ne Alternanza Scuola Lavoro – Docente di Informatica

Prof. Sergio Cristofano Docente di Progettazione, Costruzioni, Impianti

Prof.ssa Daniela Polimeno, referente Inclusione

Dott. Rocco Masullo Direttore Banca Credito Cooperativo Nettuno per settore bancario

Dott. Carlo Moretti delegato dell'Ordine Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma

Geom. Giulio Godente delegato Collegio dei Geometri e Geometri laureati di Roma

Avv. Piero Renato Innocca delegato dall'Ordine Forense di Velletri

Sig. Gianni Iona Presidente Ass.ne Commercianti Artigiani PMI Lazio -

Prof. Mauro Salvemini, presidente GIS – Università La Sapienza Roma

Dott.ssa Rita Dello Cicchi, Dirigente Comune di Nettuno, rappresentante Enti Locali

Sig.ra Elisa Tempestini, Presidente Associazione “Spiragli di Luce” persone disabili

In tale riunione sono emerse le seguenti proposte:

Disponibilità a stipulare convenzioni con l'Istituto da parte degli Ordini professionali, le aziende, gli enti locali, le associazioni che fanno parte del CTS per le attività di Alternanza Scuola – Lavoro

Disponibilità ad intervenire, come esperti, a convegni, attività didattiche, attività formative, organizzate dall'Istituto

Disponibilità a realizzare percorsi di eccellenza per studenti meritevoli

Disponibilità a realizzare nell'Istituto corsi di formazione pomeridiani aperti al territorio (ec patente europea ECDL per i Sistemi Informativi territoriali; corsi di formazione sul risparmio energetico organizzati dal Collegio dei Geometri di Roma)

Disponibilità a coinvolgere in attività psico motorie extrascolastiche gli studenti diversamente abili
Richiesta di un maggiore collegamento fra l'istituzione scolastica e gli stakeholder del territorio

In data 16 Dicembre 2015 il DS ha indetto, presso l'Istituto, un incontro pomeridiano con le famiglie degli studenti, per illustrare loro le finalità del PTOF e chiedere suggerimenti sullo sviluppo dell'offerta formativa del triennio 2016/19, su eventuali attività, necessità, priorità che le famiglie intendessero evidenziare in modo che fossero recepite nel PTOF. Poiché nell'immediatezza dell'incontro non erano emerse proposte. Il DS ha reso noto che le famiglie avrebbero potuto inviare per iscritto o via mail, in modo da farli protocollare, eventuali suggerimenti per il PTOF. Ma alla data del 14/1/2016 non erano pervenute note in merito.

In data 8/1/2016 gli studenti che fanno parte del Consiglio di Istituto hanno presentato al DS la nota allegata di seguito, relativa alle proposte presentate dai rappresentanti di classe. Le proposte sono indicate di seguito. I sottoscritti Mario Ferrini, Branchesi Gabriele, Dominici Emanuele e Diletta Russo, studenti eletti al consiglio d'istituto, su richiesta del DS, dopo aver sentito in precedenza i rappresentanti di classe propongono per il PTOF 2016-2019 le seguenti attività:

1. Presenza di un campo polivalente nella parte esterna alla palestra dell'istituto. (calcio, tennis, pallavolo...) proponendo di conseguenza tornei interni ed esterni.
2. Creazione di un'area apposita per consumare merenda o pranzo, evitando la dispersione degli alunni nell'istituto.
3. Costruzione di una tettoia per i motorini degli studenti, occupando una piccola parte del cortile esterno della scuola, assicurando ai ragazzi una maggiore sicurezza e tranquillità.
4. Proponiamo la realizzazione di un'area "relax" nell'atrio per i ragazzi partecipanti ad attività extra curriculari o per i non avvalentesi della religione.
5. Introduzione del LIBRO DI TESTO ELETTRONICO, per modernizzare lo studio e rendere la nostra scuola una scuola all'avanguardia e al passo con i tempi, agevolando inoltre le spese degli studenti e delle loro famiglie.
6. Presenza di esterni nelle assemblee d'istituto, con richiesta e valutazione della presidenza. Per far sì che si possano trattare argomenti di attualità e di interesse comune fra gli studenti, dando all'assemblea degli studenti un importante ruolo nel corso dell'anno scolastico.
7. "VIVI LA NATURA"

Riqualifica del cortile dell'istituto, organizzando una giornata apposita, seguita dalla creazione di uno spazio dedicato alla bellezza e all'importanza della natura. Si richiedono in seguito escursioni naturalistiche per i ragazzi interessati, sperimentando quanto grande sia l'importanza di quest'ultima (avendo poi la possibilità di continuare progetti nel nostro stesso istituto.)

8. COOGESTIONE E PEER EDUCATION

SI propone uno studio più stimolante per noi ragazzi, in quanto l'educazione alla pari sia un'occasione per riparare a possibili lacune o per allargare gli orizzonti degli studenti facendo appunto, durante la cogestione, corsi di interesse anche fuori da quelli dell'ambito scolastico.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

Punti proposti dal CTS

Convenzioni con l'Istituto da parte degli Ordini professionali, le aziende, gli enti locali, le associazioni che fanno parte del CTS per le attività di Alternanza Scuola – Lavoro

Invito ad intervenire, come esperti, a convegni, attività didattiche, attività formative, organizzate dall'Istituto

Predisposizione di percorsi di eccellenza per studenti meritevoli

Disponibilità a realizzare nell'Istituto corsi di formazione pomeridiani aperti al territorio (ec patente europea ECDL per i Sistemi Informativi territoriali; corsi di formazione sul risparmio energetico organizzati dal Collegio dei Geometri di Roma)

Disponibilità a coinvolgere in attività psico motorie extrascolastiche gli studenti diversamente abili

Punti proposti dagli studenti

1. Presenza di un campo polivalente nella parte esterna alla palestra dell'istituto. (calcio, tennis, pallavolo...) proponendo di conseguenza tornei interni ed esterni
2. Creazione di un'area apposita per consumare merenda o pranzo, evitando la dispersione degli alunni nell'istituto
3. Costruzione di una tettoia per i motorini degli studenti, occupando una piccola parte del cortile esterno della scuola, assicurando ai ragazzi una maggiore sicurezza e tranquillità.
4. Proponiamo la realizzazione di un'area "relax" nell'atrio per i ragazzi partecipanti ad attività extra curriculari o per i non avvalentesi della religione.
5. Introduzione del LIBRO DI TESTO ELETTRONICO, per modernizzare lo studio e rendere la nostra scuola una scuola all'avanguardia e al passo con i tempi, agevolando inoltre le spese degli studenti e delle loro famiglie (Vedi programmazione progetto P4 e Animatore Digitale)
6. Presenza di esterni nelle assemblee d'istituto, con richiesta e valutazione della presidenza per far sì che si possano trattare argomenti di attualità e di interesse comune fra gli studenti, dando all'assemblea degli studenti un importante ruolo nel corso dell'anno scolastico. (Da valutare in sede di Consiglio di istituto)
7. "VIVI LA NATURA" Riqualfica del cortile dell'istituto, organizzando una giornata apposita, seguita dalla creazione di uno spazio dedicato alla bellezza e all'importanza della natura. Si richiedono in seguito escursioni naturalistiche per i ragazzi interessati, sperimentando quanto grande sia l'importanza di quest'ultima (avendo poi la possibilità di continuare progetti nel nostro stesso istituto.). (Attività da valutare in sede di Consiglio di Istituto)

8. COGESTIONE E PEER EDUCATION Si propone uno studio più stimolante per noi ragazzi, in quanto l'educazione alla pari sia un'occasione per riparare a possibili lacune o per allargare gli orizzonti degli studenti facendo appunto, durante la cogestione, corsi di interesse anche fuori da quelli dell'ambito scolastico.

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con la Legge 107/2015 anche il nostro Istituto è stato chiamato alla nuova programmazione di previsione su base triennale. Il Piano (Triennale) dell'Offerta Formativa (PTOF) varato per la prima volta nell'as 2015/16 si pone comunque – in una nuova ottica di programmazione - come il documento a fondamento dell'identità culturale e progettuale della scuola nella sua visione operativa proiettata nel triennio, pertanto lo strumento chiamato ad attestare e a definire gli ambiti e in particolar modo gli obiettivi della progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa. Aggiornata, rivista e modificata annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica, la *nuova* Offerta Formativa, così come delineata dalla Legge 107, sarà nello specifico caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelli forniti dal *comma 7*, dalla lettera “a” alla lettera “s”.

Il presente PTOF 2017/2020 è stato aggiornato e modificato dal Collegio dei Docenti in data 30/10/2017 e approvato in Consiglio di Istituto in data 30 ottobre 2017

La professionalità, la responsabilità e l'alto livello delle competenze espresse da tutto il personale, docente e non, operante in questo Istituto è ampiamente dimostrato tra l'altro dalla fitta rete di relazioni, collaborazioni e scambi, non solo in ambito locale, che questa scuola è stata tenacemente in grado di costruire nel corso della sua ormai ventennale attività e da cui ha ricevuto un'indubbia, riconosciuta *visibilità*.

Ciò è ribadito, soprattutto, dagli investimenti profusi nel miglioramento dei livelli di istruzione e delle competenze, delle azioni di orientamento e valorizzazione dei nostri studenti; dai Progetti di Alternanza Scuola – Lavoro; dalle strategie poste in atto per combattere l'abbandono e la dispersione scolastica; dall'attenzione precipua volta alle dinamiche dell'inclusione (nell'as 2015/16 il Progetto presentato per la formazione di II livello dei Docenti per l'Inclusione è stato approvato dall'USR Lazio, per cui l'Istituto è fra le Scuole Polo di settore e nell'a.s 2017/2018 ha svolto il corso di secondo livello rivolto a 65 docenti selezionati delle scuole degli ex distretti scolastici dal 38 al 43 del Lazio), alle attività connesse al PNSD, fino all'azione di contrasto delle disuguaglianze e delle prevaricazioni materiali e socioculturali.

E' stato, quindi, attraverso questa forte fiducia nel suo operato e la piena consapevolezza della propria *mission*, che l'**Istituto Tecnico del Settore Economico, Turistico e Tecnologico (CAT) "Emanuela Loi"** è diventato oggi un sicuro e apprezzato riferimento educativo per l'intero bacino d'utenza che, da Nettuno, sede della scuola, risale lungo la direttrice costiera Anzio-Ardea.

Definizione dei punti e delle aree di intervento

A partire dalla ricognizione del Testo di Legge e da quanto confermato dall'ultimo Rapporto di Autovalutazione (RAV), sono stati individuati dal DS, dal Nucleo di Autovalutazione, dal Collegio Docenti e dall'intera comunità scolastica nella sua veste precipuamente istituzionale i punti nodali su cui far vertere il fronte degli interventi educativi.

1. Coordinamento dei Dipartimenti al fine di costruire e adottare un curriculum (contenuti e obiettivi, ma anche prove e schede di valutazione) comune e condiviso per la singola disciplina, e per classi parallele
2. Conseguimento di una preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti nelle discipline economico-giuridiche, economico-aziendali, turistico-aziendali, tecnologiche delle costruzioni.

Ciò attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze nelle materie tecniche di settore, in quelle linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; la valorizzazione e il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e motorie; storico, artistiche e culturali; nelle tecnologie informatiche applicate alla didattica.

Si punta anche, nel triennio, allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. L'altro elemento di cittadinanza attiva su cui il Piano di Miglioramento opererà nel triennio, attraverso le attività didattiche e i progetti di Alternanza Scuola – lavoro, è l' Educazione al mondo del lavoro e all'auto-imprenditorialità (comma 7, da "a" a "s")

3. Alternanza Scuola-Lavoro (comma 33 e *seguenti*)

4. Individualizzazione e valorizzazione sia dell'intervento formativo in funzione dei bisogni individuali, sia degli interventi di supporto e sostegno nei confronti degli studenti DA e BES. Valorizzazione delle eccellenze.
5. Concertazione degli interventi di recupero delle carenze didattico-educative, per esempio attraverso l'impiego, sperimentazione di una didattica modulare e/o flessibile
6. Attuazione di percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29)
7. Incentivare il rapporto, ovvero il coinvolgimento delle famiglie con il rafforzamento ed ampliamento delle iniziative già in corso. Veicolare al meglio un'immagine identitaria della Scuola che ben ne rappresenti la mission educativa e professionalizzante.
8. Apertura della comunità scolastica a Enti pubblici e locali e alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14)
9. Realizzazione di una didattica laboratoriale (comma 60); implementazione delle competenze digitali (commi 56-59)
10. Attuazione dei principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16)
11. Attuazione dei percorsi progettuali in materia di tutela alla salute, e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38)
12. Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (comma 12)

Obiettivi di processo, Priorità e Traguardi del RAV 2016/2017

Individuazione di Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
----------------------	-----------------------------	---------------------------

Risultati scolastici	Riduzione della percentuale di studenti con sospensione del giudizio.	Ridurre del 7% le sospensioni di giudizio, nel triennio.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare progressivamente il numero degli studenti del II anno partecipanti alle prove standardizzate.	Aumentare il numero di partecipanti alle prove Invalsi, possibilmente raggiungendo nel triennio una percentuale del 90%.
Competenze chiave europee	Conoscenza consapevole, da parte degli studenti, del nuovo Patto di Corresponsabilità varato as 2016/17 con incontri specifici, anche per le famiglie	Nel triennio acquisire e rafforzare competenze di cittadinanza con rispetto regole e differenze, conoscenza diritti propri e altrui, lotta al bullismo
Risultati a distanza	Affinare Orientamento Università, ITS, Scuola Lavoro, altro. Tutoraggio post diploma.	Aumentare, nel triennio, del 2% gli studenti iscritti Università. Informare su ITS. Migliorare conoscenza strumenti occupabilità da parte degli studenti

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Allineare progressivamente la progettazione didattica dei Dipartimenti alla didattica per competenze.
	Migliorare progetto classi aperte as 2016/17 volto a recupero carenze e supporto eccellenze estendendo ad intero Istituto prove per classi parallele
	Avviare le 2 classi sperimentali su Progetto "flipped classroom" già deliberato da Collegio Docenti e Consiglio Istituto
Ambiente di apprendimento	Varo Regolamento d'uso e attivazione per tutte le classi del Laboratorio Diffuso 2.0 allestito con finanziamento Fondazione Roma as 2016/17

	Migliorare la rete WI FI di istituto per garantire funzionalita aule, laboratori, uffici
	Apertura Sportello Psicologo di Istituto per arginare e controllare situazioni con flittualita emerse
Inclusione e differenziazione	Potenziare le attivita del Laboratorio occupazionale studenti disabili nella linea dell'integrazione dei gruppi di lavoro
	Ottimizzare i progetti per le azioni di valorizzazione delle eccellenze
	Ottimizzare incontri Comitato Tecnico Scientifico (formatosi nel corso dell'a.s. 2015/16)
Continuita' e Orientamento	Avviare una progettazione di continuita e scambi didattico/informativi fra scuola secondaria I grado e II grado proponendo attivita ad ATO 16
	Affinare la progettazione della Commissione Orientamento sui progetti post diploma volti a proseguimento studi e/o avviamento al lavoro
	Migliorare la conoscenza della mission di Istituto fra tutti gli attori e stakeholder (Accountability)
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Aggiornare progettazione triennale di istituto (PTOF) in linea con modi fiche PdM
	Aggiornare Organigramma e Funzionigramma strategici
	Organizzare corsi di aggiornamento interni su metodologie didattiche innovative, capacita di operare in team, normative DSA e BES
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la partecipazione a formazione Informatica (ECDL, LIM), linguistica (certificazioni per il CLIL), formazione di Ato e PNSD per Docenti e Ata
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incontri periodici con i genitori finalizzati ad un maggior coinvolgimento degli stessi nel processo educativo e nelle attivita scolastiche
	Divulgare miglioramento e ammodernamento del Sito web di Istituto. Chiedere a stakeholder suggerimenti su ottimizzazione attivita

divulgative

Organizzare attività aperte a territorio e stakeholder (Spettacoli, concerti, convegni, sport, poesia, educazione finanziaria ecc.)

Relazione tra Obiettivi di processo e Priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione alle priorità indicate	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Rimodulare le attività dei Dipartimenti che dovranno progettare in team e lavorare soprattutto sull'acquisizione delle competenze.	Riduzione della variabilità tra classi e tra corsi	Progettazione didattica interdisciplinare per assi culturali
	Programmazione ed organizzazione di periodiche prove parallele per classi, in ogni disciplina.	Riduzione della variabilità tra classi e tra corsi	Riduzione della percentuale di studenti con sospensione del giudizio
	Rivedere le modalità degli interventi per il recupero delle carenze ed introduzione di attività per il potenziamento, anche attraverso classi aperte. Abbattimento progressivo percentuale negativa prove standardizzate in Matematica	Riduzione della variabilità tra classi e tra corsi Miglioramento competenze in Matematica nel biennio	Riduzione della percentuale di studenti con sospensione del giudizio Miglioramento esiti prove standardizzate in Matematica

	Miglioramento prove standardizzate in Italiano	Miglioramento competenze in Italiano nel biennio	Miglioramento competenze in Italiano nel biennio
Ambiente di apprendimento	Utilizzazione competenze animatore Animatore Digitale e Team digitale	Rafforzamento competenze digitali di docenti e studenti	Progettazione didattica digitale, e learning per il rafforzamento delle competenze trasversali e di settore
	Migliorare la rete WI FI di istituto per garantire funzionalità aule, laboratori, uffici	Rafforzamento competenze digitali di Docenti e Ata	Progettazione didattica digitale, e learning, de materializzazione degli atti, “segreteria digitale”
	Migliorare gli ambienti informatici per una didattica multimediale attraverso acquisto touch screen	Rafforzamento competenze digitali di Docenti, studenti Ata	Progettazione didattica digitale, e learning per il rafforzamento delle competenze trasversali e di settore
Inclusione e differenziazione	Implementazione degli ambienti informatici per una didattica multimediale degli studenti da e bes	Rafforzamento competenze digitali per l’inclusione attraverso i laboratori integrati	Progettazione didattica digitale, e learning per migliorare l’inclusione scolastica
	Avvio attività laboratoriali professionali inclusive	Rafforzamento competenze logico-matematiche e linguistiche	Rafforzamento delle competenze nelle materie tecniche di indirizzo
	Azioni di sostegno per le eccellenze	Attività extrascolastiche premiali a conferma/rafforzamento delle alte competenze nelle discipline curriculari	Attività extrascolastiche premiali a conferma/rafforzamento delle alte competenze nelle materie tecniche di indirizzo
Continuità e orientamento	Creazione Rete tra scuole per Curriculum Verticale	Rafforzare e migliorare i percorsi tra IC e Istruzione secondaria di II grado	Creare un portfolio verticale di competenze trasversali nell’intero percorso scolastico
	Implementazione delle attività del Comitato tecnico scientifico	Rafforzare e migliorare i rapporti con gli stakeholder	Rafforzare e migliorare i percorsi Scuola Lavoro
	Stage Scuola Lavoro per inserimento nel mondo del Lavoro. Profilo professionale per competenze. Sportello ex	Rafforzare e migliorare i percorsi Scuola Lavoro	Rafforzare e migliorare le competenze rivolte all’inserimento nel mondo del lavoro e

	studenti neet (solo as 2016/17) in collaborazione con Italialavoro spa		all'autoimprenditorialità.
	Orientamento all'Università. Convenzioni in Rete con Università.	Aumentare gradatamente la percentuale iscritti all'Università	Migliorare la performance degli ex studenti nell'ottenimento dei cfu
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare la conoscenza della diffusione Mission di Istituto fra tutti gli attori e stakeholder (Accountability)	Conoscenza consapevole da parte delle famiglie del Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità. Conoscenza della Mission di Istituto da parte degli stakeholder	Pubblicazione del Bilancio Sociale attraverso un'azione nel triennio Diffusione etica dell'uso degli strumenti finanziari
	Progettazione triennale di Istituto (PTOF)	Definizione pluriennale delle priorità strategiche, degli obiettivi di processo, delle valutazioni in itinere e finali, delle modalità di riarticolazione eventuale degli interventi, della diffusione /disseminazione degli esiti	Processi di condivisione, nel triennio, della progettazione con studenti, famiglie, personale Docente e Ata, stakeholder
	Organigramma e funzionigramma strategici	Definizione del funzionigramma strategico in rapporto al PTOF	Progressivo coinvolgimento del maggior numero di Docenti nelle attività strategiche di Istituto Valutazione delle performance nell'ottica della valorizzazione dei Docenti (Legge 107/2015)
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di aggiornamento interni e/o esterni sulle metodologie didattiche innovative e sulla capacità di operare in team.	Rafforzamento delle abilità di coding, problem solving, lavoro in team per alcuni e avvio della formazione di base in merito per altri Docenti	Formazione in servizio del personale Docente
	Rafforzamento competenze e abilità digitali dei docenti per	Formazione in servizio del personale Docente	Formazione e in servizio personale Docente

	<p>la didattica multimediale relativa a competenze logico-matematiche, competenze linguistiche e competenze nelle materie tecniche di indirizzo</p> <p>Organizzare corsi di aggiornamento interni e/o esterni sull'uso dei sistemi informatici e sulla capacità di operare in team del personale Ata</p>	<p>Formazione in servizio del personale Ata</p>	<p>Formazione in servizio del personale Ata</p> <p>Formazione in servizio del personale Ata</p>
	<p>Incentivare la partecipazione a corsi di formazione informatica, di lingue comunitarie, di acquisizione di competenze sulle tematiche relative a DSA e BES, della valutazione</p> <p>Incentivare la partecipazione a corsi di formazione informatica (segreteria "digitale") e di lingue comunitarie</p>	<p>Formazione in servizio del personale Docente</p> <p>Formazione in servizio personale Ata</p>	<p>Rafforzamento delle Competenze digitali e linguistiche</p> <p>Formazione in servizio del personale Docente</p> <p>Rafforzamento competenze digitali e linguistiche Ata</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Organizzazione di incontri periodici con le famiglie finalizzati ad un maggior coinvolgimento degli stessi nel processo educativo.</p>	<p>Conoscenza consapevole del Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità.</p>	<p>Conoscenza Mission di Istituto. Conoscenza uso sito di Istituto inteso come Albo ufficiale. Coinvolgimento delle famiglie nelle attività</p>
	<p>Incentivarne la presenza delle famiglie in attività scolastiche e incentivarne il finanziamento dell'Istituto</p>	<p>Conoscenza consapevole del Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità</p>	<p>Conoscenza Mission di Istituto</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie nelle attività</p>
	<p>Maggiore pubblicizzazione attraverso i media e il sito web</p>	<p>Diffusione/disseminazione di POF, PTOF, degli esiti dei Progetti e delle attività extrascolastiche</p>	<p>Conoscenza Mission di Istituto</p> <p>Coinvolgimento degli stakeholder nelle attività</p>
	<p>Open day, Convegni, Attività culturali, Attività sportive, per</p>	<p>Diffusione/disseminazione degli esiti dei Progetti e</p>	<p>Conoscenza Mission di Istituto</p>

	maggiore interazione con territorio	delle attività extrascolastiche	Coinvolgimento degli stakeholder nelle attività
--	-------------------------------------	---------------------------------	---

1. Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento	Stima tempi di attuazione
Rimodulare le attività dei Dipartimenti che dovranno progettare in team e lavorare soprattutto sull'acquisizione delle competenze.	4	5	20	1
Programmazione ed organizzazione di periodiche prove parallele per classi, in ogni disciplina.	4	5	20	1
Rivedere le modalità degli interventi per il recupero delle carenze ed introduzione di attività per il potenziamento, anche attraverso classi aperte.	4	5	20	2
Implementare gli ambienti informatici per una didattica multimediale con l'avvio del progetto sperimentale "Flipped Classroom"	3	5	15	3
Varo regolamento d'uso e attivazione per tutte le classi del laboratorio diffuso 2.0 allestito con finanziamento Fondazione Roma a.s. 2016/2017. Allestire un maggior numero di Aule Multimediali	4	5	20	3
Migliorare la rete WI FI di istituto per garantire funzionalità aule, laboratori, uffici	4	5	20	1
Implementazione degli ambienti informatici per una didattica multimediale degli studenti DA e BES	3	5	15	2
Avvio attività laboratoriali professionali inclusive	2	5	10	2
Azioni di sostegno per le eccellenze	3	5	15	2
Creazione Rete tra scuole per Curriculum Verticale	2	5	10	3
Creazione Comitato Tecnico Scientifico	5	5	25	1

Stage Scuola Lavoro per inserimento nel mondo del Lavoro. Profilo professionale per competenze. Creazione Rete con aziende	5	5	25	1
Orientamento all'Università. Convenzioni in Rete con Università.	5	3	15	1
Migliorare la conoscenza della diffusione Mission di Istituto fra tutti gli attori e stakeholder (Accountability)	4	5	20	2
Progettazione triennale di istituto (PTOF)	5	4	20	1
Organigramma e funzionigramma strategici	5	5	25	1
Organizzare corsi di aggiornamento interni sulle metodologie didattiche innovative e sulla capacità di operare in team (personale Docente e Ata in relazione a rispettive attività)	4	4	16	2
Incentivare la partecipazione a corsi di formazione informatica (ECDL e LIM) e linguistica (conseguimento di certificazioni valide per il CLIL) (Personale Docente e Ata per rispettive attività).	3	4	12	2
Organizzazione di incontri periodici con i genitori delle classi prime finalizzati ad un maggior coinvolgimento degli stessi nel processo educativo.	3	5	15	3
Creare Forum delle famiglie, incentivarne la presenza in attività scolastiche e incentivarne il finanziamento dell'Istituto	2	5	10	3
Maggiore pubblicizzazione attraverso i media e il sito web	5	5	25	1
Open day, Convegni, Attività culturali, Attività sportive, Laboratori occupabilità per maggiore interazione con territorio	5	5	25	1

Legenda

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di proseguire l'obiettivo descritto

La stima di fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 degli item fattibilità e impatto come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

3. Risultati attesi e monitoraggio su obiettivi di processo in via di attuazione

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1 Rimodulare le attività dei Dipartimenti che dovranno progettare in team e lavorare soprattutto sull'acquisizione delle competenze.	Riduzione della variabilità tra classi e tra corsi	Risultati prove parallele	Griglie di valutazione e di comparazione. Verbali delle riunioni di Dipartimento
2 Programmazione ed organizzazione di periodiche prove parallele per classi, in ogni disciplina.	Riduzione della variabilità tra classi e tra corsi.	Esiti delle prove parallele Risultati scrutini intermedi e finali Miglioramento esiti prove standardizzate nazionali	Griglie di valutazione e di comparazione Rilevazione esiti prove standardizzate nazionali. Verbali delle riunioni di Dipartimento
3 Implementazione degli ambienti informatici per una didattica multimediale degli studenti DA e BES	Migliore partecipazione degli studenti DA e BES alle attività didattiche	Miglioramento esiti previsti da PEI e PDP Partecipazione alle attività proposte	Rilascio di attestati e schede di osservazione sistematiche. Verbali GLH e GLI
4 Orientamento all'Università. Convenzioni in Rete con Università.	Incremento progressivo iscrizione studenti all'Università Incremento conoscenze su modalità accesso al lavoro	Presenza alle attività di Orientamento Incontri con tutor interni	Simulazione test di ingresso Compilazione test e questionari
5 Comitato Tecnico Scientifico	Maggiore collaborazione Istituto – territorio - stakeholder	Numero e qualità adesioni a CTS	Partecipazione a riunioni CTS e proposte operative in relazione alle attività da svolgere in collaborazione con l'Istituto
6 Stage Alternanza Scuola Lavoro per inserimento nel mondo del lavoro.	Applicazione conoscenze e competenze acquisite nella didattica. Acquisizione	Valutazione intermedia e finale da parte del Consiglio di classe	Relazioni Tutor Scolastico e Tutor aziendale. “Diario di bordo” studenti Relazioni finali di

	competenze trasversali		rendicontazione da parte della Commissione Alternanza Scuola Lavoro
7 Organigramma e funzionigramma strategici	Migliore organizzazione strategica delle attività curricolari ed extracurricolari	Miglioramento organizzativo rilevato con esiti messa in qualità	Relazioni e riunioni di valutazione degli esiti di processo periodiche e finali con DS
8 Open day, Convegni, Attività culturali, Attività sportive	Maggiore partecipazione delle famiglie, degli studenti, degli stakeholder alle attività proposte	Rilevazione presente e soddisfazione in relazione alle attività proposte	Compilazione di questionari soddisfazione e relazioni finali di rendicontazione da parte dei Docenti coordinatori di progetto
9 Maggiore pubblicizzazione della Mission di Istituto e della rendicontazione (accountability) attraverso i media e il sito web	Implementazione Sito di Istituto. Contatti con i media locali	Contatti Sito Contatti Blog	Rilevazione diffusione informazioni Articoli pubblicati dai media locali sull'Istituto

In relazione al percorso del **Piano di Miglioramento Triennale**, si fa presente che la progettazione del Piano, le modalità di realizzazione e quelle di monitoraggio rispondono alla procedura PDCA.

Inoltre si sottolinea che la griglia **Risultati attesi e monitoraggio su obiettivi di processo in via di attuazione** è relativa ai progetti i cui risultati si possono cominciare a monitorare nel breve periodo di 1 anno.

Infine si evidenzia che essendo il **Piano di Miglioramento** inserito nel PTOF, vari elementi di dettaglio – come i Progetti PTOF triennali e quelli per il potenziamento dell’Organico – sono inseriti negli specifici paragrafi del PTOF stesso. Lo stesso vale per le previsioni di tipo amministrativo – finanziario e per quelle relative al monitoraggio in itinere e finale.

III. PROFILO DELL’ISTITUTO

L’ ISTITUTO TECNICO STATALE, SETTORE ECONOMICO, TURISMO e COSTRUZIONI, AMBIENTE e TERRITORIO “EMANUELA LOI”

prende il nome dalla giovane agente di polizia morta nell’attentato mafioso al giudice Borsellino, in via D’Amelio, a Palermo, il 19 luglio del 1992.

Presente dal 1994 a Nettuno, in zona di S. Giacomo, l’Istituto è di fatto attivo sul territorio dalla fine degli anni ’80 – per altro solo alcune sezioni di *Ragioneria* - dipendente, allora, da altra istituzione scolastica.

Volendo corrispondere alle istanze ed ai bisogni formativi del territorio, attualmente l'Istituto presenta un'offerta didattica – educativa articolata in due corsi del settore “Economico”: (B1) **Amministrazione Finanza Marketing** e (B2) **Turismo** e un corso del settore “Tecnologico” **Costruzioni Ambiente e Territorio**.

Nel dettaglio, il corso **AFM** è caratterizzato da un **Biennio Comune** che, oltre ad assolvere all'*Obbligo Scolastico*, a partire dal Triennio presenta tre opzioni, la prima costituita dalla prosecuzione del corso **Amministrazione Finanza Marketing**, le altre due, rispettivamente, dalle *articolazioni*: **Sistemi Informativi Aziendali (SIA)** e **Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)**.

Ricordiamo inoltre i **Corsi Serali di Amministrazione Finanza e Marketing e Costruzione, Ambiente e Territorio**.

In quest'ultimo caso, l'obiettivo è favorire il rientro scolastico di utenze prive di titolo di studio superiore o alla ricerca di un'adeguata riqualificazione professionale (necessità di un diploma specifico).

Va sottolineato che i corsi **SERALI** costituiscono un rilevante riferimento didattico-educativo per l'intera area litoranea Roma-Sud e in parte per l'area dei Castelli Romani.

ANAGRAFE SCOLASTICA

Indirizzo	Via Emanuela Loi, 6 00048 Nettuno (RM)
Tel.	06121126540
Fax	06121126541
Web	www.itcloi.gov.it
e-mail	RMTD00048N@istruzione.it RMTD48000N@PEC.ISTRUZIONE.IT
Codice Fiscale	90019220582
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Antonella Mosca
Collegamenti Servizio Pubblico	Ferrovie dello Stato (stazione FF.SS. di Nettuno) Autolinee Cotral; Rubeo (Nettuno); Gioia Bus (Anzio)
PARTNERS - Collaborazioni	Provincia di Roma Ispettorato di Polizia, Comando dei Vigili Urbani (Nettuno) Banca Popolare di Aprilia (Nettuno), ASL – Nettuno, AVIS Collegio provinciale dei Geometri e Geometri laureati di Roma Ordine Forense di Velletri Associazione regionale Artigiani, Commercianti Piccole e medie imprese Associazione supporto disabili “Spiragli di Luce” Nettuno Associazione “Il filo della Memoria” – Anzio e Nettuno Comune di Nettuno - Comune di Anzio Compagnia Teatro Il Girasole (Nettuno) Trinity College, Cambridge, Goethe Institut, Centre S. Louis de France, Cervantes, Alzaia, Centro Donna Lilith – Latina Associazione Rotary

TEST CENTER ECDL	L'Istituto è Test Center ECDL per il conseguimento della Patente Europea del Computer
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	Centro TRINITY COLLEGE – London Certificazioni Cambridge, PET, DELF, FIT, Cervantes
CERTIFICAZIONE EBCL	EBCL (European Business Competence Licence) Certificazione europea delle conoscenze specialistiche in campo economica e manageriale

STRUTTURE E SERVIZI	40 Aule Aula Magna dotata di sistema audiovisivo; palco teatrale Laboratorio Linguistico Multimediale Laboratorio di Matematica Multimediale Laboratorio di Scienze, Fisica e Chimica 3 Laboratori di Informatica Biblioteca Palestra Bar
---------------------	--

n. Docenti	91
n. ATA	18

POPOLAZIONE SCOLASTICA

<i>classi</i>	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING	TURISMO Biennio	C.A.T · Biennio
---------------	--	----------------------------	--------------------------------

	Biennio comune								
Prime	A	B	C	E		A	B	CAT	164
Seconde	A	B	C	E		A		CAT	108
					sub totale		272		
<i>classi</i>	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING	TURISMO							
	AFM	RIM	SIA	<i>n</i>					
Terze	A			A	B	A	B	A	123
Quarte	A	B		A	B	A		A	117
Quinte	A	B	C	A		A		A	114
					sub totale	354			

TOTALE 626

	CORSO SERALE.				
<i>classi</i>	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING		C.A.T.		
Terze	A		A		
Quarte	A		A		
Quinte	A		A		
				TOTALE	94

TOTALE STUDENTI: 720

ANALISI DEL TERRITORIO

L'istituto è ubicato nel comune di Nettuno, una località a prevalente vocazione turistica, e il suo bacino d'utenza comprende i comuni e le frazioni di Anzio, Lavinio, Ardea, Tor San Lorenzo e Torvaianica.

L'analisi socio-economica risulta articolata per i cambiamenti verificatisi nelle diverse realtà produttive nell'ultimo ventennio, il persistere delle difficoltà occupazionali, la presenza di una forte immigrazione interna ed extracomunitaria e le prospettive di sviluppo per i prossimi anni.

Dagli ultimi dati emerge un quadro economico non del tutto negativo, grazie alla ripresa di settori trainanti quali l'edilizia, il commercio, la ristorazione e il turismo estivo e sono proprio le attività ad essi connesse che possono offrire sbocchi lavorativi ai nostri studenti.

Di conseguenza nel nostro territorio, carente di stimoli culturali, la scuola rappresenta un'imprescindibile opportunità formativa, un punto di riferimento costante per l'intera comunità stanziale, discente e non.

Per questo motivo la scuola, che un tempo attendeva, prioritariamente, alla preparazione disciplinare e professionale dello studente, diversamente, oggi è chiamata ad assolvere il compito assai più delicato di fornire istruzione da un lato, e concorrere seriamente a formare la persona dall'altro "*Non c'è istruzione senza formazione*".

Nella dialettica *scuola-utenza* infatti, la comunicazione non passa più, o almeno non solo, tra il vecchio, rigido ruolo docente e quello discente, ma investe un *intreccio* più complesso di attori e di istituzioni a vario titolo.

FINALITÀ

La società contemporanea, in continua evoluzione, chiede ai nostri giovani un nuovo modo di affacciarsi al mondo del lavoro: per affrontare sempre più consapevolmente la sfida con il futuro, occorrono flessibilità, capacità di adattamento, intraprendenza, la scuola quindi è chiamata non solo ad istruire, ma soprattutto a formare un profilo di studente a tutto tondo che sia in grado di affrontare la realtà attuale con strumenti adeguati e senso di responsabilità, prendendo atto che il processo di istruzione costituisce la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e formazione permanente.

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il **Settore Economico** comprende **due** ampi **indirizzi**, riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese: **Amministrazione, Finanza e Marketing e turismo**.

Per l'approfondimento di tecnologie e metodologie specifiche di indirizzo, dal triennio sono previste altre due articolazioni:

Amministrazione Finanza e Marketing (proseguimento)

Relazioni Internazionali e Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, che risultano sempre più trasversali alle diverse tipologie aziendali. Essi tengono conto, in particolare, di un significativo spostamento di attenzione che riguarda l'**organizzazione** e il **sistema informativo aziendale**, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, i processi di internazionalizzazione.

Per il **Settore Tecnologico** è attivo l'**indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio**.

Il corso vuole rispondere a livello istituzionale all'esigenza di formare figure professionali che operino per la **valorizzazione** e la **salvaguardia** del territorio e del patrimonio esistente e futuro.

I risultati di apprendimento rispecchiano questo cambiamento delle discipline economico – aziendali e tecniche in senso sistemico e integrato e vanno letti nel loro insieme. Tale impostazione intende facilitare, inoltre, **apprendimenti più efficaci** e duraturi nel tempo, in quanto basati su un approccio che parte dall'osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in una prospettiva dinamica.

Le **discipline di indirizzo** sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Le **competenze** acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli **assi culturali dell'obbligo** di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, l'asse scientifico tecnologico viene consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.

Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'**educazione all'imprenditorialità**, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita. La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di **comportamenti socialmente responsabili**, che li mettono in grado di organizzare il proprio futuro professionale tenendo conto dei processi in atto.

I CORSI ATTIVATI

I corsi hanno una durata di cinque anni suddivisi in:

- ! un **primo Biennio** (classi Prime e Seconde), **comune** a tutti gli indirizzi AFM e specifico per il TURISMO e per COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO.
- ! un **secondo Biennio** (classi Terze e Quarte), diverso a seconda dell'indirizzo di studi scelto;
- ! un **Quinto anno di specializzazione**, in ordine all'indirizzo di studi seguito.

Il *secondo Biennio* e il *Quinto anno* costituiscono un **percorso formativo unitario**.

Il **Biennio comune** di studi intende favorire il pieno sviluppo dello studente-persona; di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, così come previsto dal D.M. 22 agosto 2007. Attraverso lo studio delle discipline previste, gli allievi possono assolvere all'**Obbligo di Istruzione** portato a **dieci anni** dalla *Legge 26 dicembre 2006*, e sviluppare **saperi e competenze** riferite agli **assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, e storico sociale**, iniziando nel contempo ad affrontare anche quello *giuridico-economico*, essenziale per una prosecuzione degli studi nel successivo triennio.

PERCORSI DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

I corsi serali - afferenti al CPIA di Pomezia - sono destinati a studenti lavoratori che intendano acquisire competenze per l'esercizio di diritti di cittadinanza e per far fronte ai compiti richiesti dal mercato del lavoro. Tali corsi valorizzano i crediti formativi documentati, riconoscendoli e consentendo all'utente di affrontare esclusivamente lo studio delle discipline nelle quali non possiede competenze certificate, rispondendo in pieno all'obiettivo della formazione permanente. L'Istituto e lo studente firmano il Patto Formativo per il raggiungimento degli obiettivi relativi a tali percorsi di II livello.

ORDINAMENTO ISTITUTO TECNICO		
<i>Settore</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Articolazione</i>
ECONOMICO	<i>Biennio</i>	
	<i>Triennio</i>	
	B1. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	1.1 Amministrazione, Finanza e Marketing
		1.2 Servizi Informativi Aziendali
1.3 Relazioni Internazionali per il Marketing		
B2. TURISMO		
TECNOLOGICO	C9. COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO	

QUADRI ORARI E PROFILI PROFESSIONALI

L'Istituto ITSSE "Emanuela Loi" fa parte del settore Economico degli Istituti Tecnici di Istruzione Secondaria Superiore con indirizzo *Amministrazione, Finanza e Marketing*.

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico e organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il quadro orario settimanale del corso **Amministrazione, Finanza e Marketing** è il seguente:

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING					
MATERIE	I Biennio (comune)			II Biennio	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia/ Cittadinanza, Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
II Lingua Straniera (Francese/Spagnolo)	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integr./Sc. d. Terra, Biologia	2	2	-	-	-
Scienze integrate / Fisica	2	-	-	-	-
Scienze integrate/ Chimica	-	2	-	-	-
Diritto e economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	-
Scienza delle Finanze	-	-	-	-	3
Geografia	3	3	-	-	-
Economia	2	2	6	7	8

Aziendale					
Informatica	2	2	2	2	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ Attività altern.	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

Titolo di studio conseguito

Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing.

Profilo professionale

Il perito in amministrazione, finanza e marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Il quadro orario settimanale del corso **Sistemi Informativi Aziendali** per le classi Terze, Quarte e Quinte è il seguente:

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI		II Biennio		
		3° anno	4° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	
Storia/ Cittadinanza, Costituzione	2	2	2	
Lingua Inglese	3	3	3	
II Lingua Straniera comunitaria/ Franc./ Spagn	3	-	-	
Matematica	3	3	3	

Informatica	4	5	5
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	-
Scienza delle Finanze	-	-	3
Economia Aziendale	4	7	7
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione cattolica/ Attività alternativa	1	1	1
Totale	32	32	32

Titolo di studio conseguito:

Perito in Sistemi Informativi Aziendali

Profilo professionale

Il Perito in Sistemi Informativi Aziendali ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale; competenze specifiche relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riferimento al sistema di archiviazione, all'organizzazione di archiviazione in rete e della sicurezza informatica.

Il quadro orario settimanale del corso **Relazioni Internazionali per il Marketing** per le classi Terze, Quarte e Quinte è il seguente:

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING	II Biennio		
	3° anno	4° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Storia/ Cittadinanza, Costituzione	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
II Lingua Straniera comunitaria Franc./ Spagn.	3	3	3
III Lingua straniera Tedesco/ Spagnolo	3	3	3
Matematica	3	3	2
Economia Aziendale	5	5	6

e Geopolitica			
Diritto	2	2	3
Relazioni internazionali	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	2	2	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione cattolica/ Attività alternativa	1	1	1
Totale	32	32	32

Titolo di studio conseguito:

Perito in "Relazioni Internazionali per il Marketing"

Profilo professionale

Nell'articolazione "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere ed appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Il biennio dell'indirizzo "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING" abilita anche al passaggio alle articolazioni "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING", "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI" e all'indirizzo "TURISMO"

Il quadro orario dell'**Indirizzo Turismo** è il seguente:

TURISMO					
QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
MATERIE	1° Biennio comune	2° Biennio	5° anno		
			1° anno	2° anno	3° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia/ Cittadinanza, Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
II Lingua comunitaria	3	3	3	3	3
III Lingua straniera	-	-	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3

Scienze integr./Sc. d. Terra, Biologia	2	2	-	-	-
Scienze integrate/ Fisica	2	-	-	-	-
Scienze integrate /Chimica	-	2	-	-	-
Diritto e Economia	2	2	-	-	-
Diritto e Legislazione Turistica	-	-	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	-	-	-
Discipline Turistiche e Aziendali	-	-	4	4	4
Geografia	3	3	-	-	-
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Informatica	2	2	-	-	-
Arte e Territorio	-	-	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ Attività altern.	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

Titolo di studio conseguito:

Perito turistico

Profilo professionale

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione, sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio; collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata; utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi; promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale; intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

COSTRUZION E AMBIENTE E TERRITORIO
QUADRO ORARIO SETTIMANAL E

MATERIE	1° Biennio comune	2° Biennio	5° anno				
			1° anno	2° anno	3° anno		4° anno
Religione cattolica/ Attività alternativa			1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana			4	4	4	4	4
Storia/ Cittadinanza, Costituzione			2	2	2	2	2
Lingua Inglese			3	3	3	3	3
Matematica			4	4	3	3	3
Diritto e Economia			2	2	-	-	-
Scienze integr./Sc. d. Terra, Biologia			2	2	-	-	-
Scienze integrate/ Fisica			3	3	-	-	-
Di cui in compresenza	2						
Scienze integrate /Chimica			3	3	-	-	-
Di cui in compresenza	2	-	-	-	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica			3	3	-	-	-
Di cui in compresenza	2	-	-	-	-	-	-
Tecnologie informatiche			3	-	-	-	-
Di cui in compresenza			2	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate			-	3	-	-	-
Complementi di matematica			-	-	1	1	-
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			-	-	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive			2	2	2	2	2
INDIRIZZO GENERALE							
Progettazione, Costruzioni e Impianti			-	-	7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo					3	4	4
Topografia					4	4	4
Totale			32	32	32	32	32

Titolo di studio conseguito:

Perito in Costruzione, ambiente e territorio

Profilo professionale

La rapida e continua evoluzione della società influenza tutti i settori della produzione ed anche il mondo delle costruzioni richiede profili e competenze sempre più specifiche per misurarsi con realtà competitive e complesse. La figura del diplomato del CAT si colloca in questo scenario con le elevate conoscenze previste dal piano di studi ed è quindi in grado di far fronte ai profondi cambiamenti che interessano diversi settori come :

Il risanamento strutturale ed architettonico di edifici esistenti;

La salvaguardia paesaggistica e del territorio;

Il contenimento dei consumi energetici;

L'impiego delle fonti energetiche;

La sicurezza e la gestione dei cantieri edili.

Questi scenari operativi, accanto a quelli che storicamente sono propri del geometra, offrono al futuro diplomato del CAT ampie opportunità di ingresso nel modo del lavoro che ha sempre più bisogno di Tecnici in grado di intervenire con flessibilità e competenza.

Essere al passo con le nuove tecniche di costruzione, saper utilizzare tutti i nuovi mezzi informatici, essere pienamente consapevoli degli aspetti economici e normativi per operare nel rispetto dell'ambiente: queste sono le principali sfide del nuovo CAT.

In relazione al **Corso Serale** per adulti i quadri orari subiscono alcune variazioni

**AMMINISTRAZIONE,
FINANZA E
MARKETING**

DISCIPLINE	ore						
	I PERIODO	II PERIODO	III PERIODO		V		
			I	II	III	IV	
Lingua e lett. Italiana			3	3	3	3	3
Storia				3	2	2	2
Matematica			3	3	3	3	3
lingua inglese			2	2	2	2	2
diritto ed economia				2			
scienze integrate			2	2			
Geografia			2	2			
informatica			2	2	2	1	
lingua francese			3	2	2	2	2
Economia Aziendale			2	2	5	5	6
Diritto					2	2	2
economia politica					2	2	
sc. Finanze							2
religione			1	1	1	1	1
<i>Totale</i>			<i>20</i>	<i>24</i>	<i>24</i>	<i>23</i>	<i>23</i>

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

DISCIPLINE	ore		
	I PERIODO	II PERIODO	III PERIODO

	I	II	III	IV	V
Lingua e lett. Italiana	3	3	3	3	3
Storia		3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
lingua inglese	2	2	2	2	2
diritto ed economia		2			
scienze integrate fisica	3*	2*			
scienze integrate chimica	2*	3*			
tecnologia e tec. Rap graf	3*	3*			
tecnologie informatiche	3				
scienze e tecnolog. App		2			
gestione del cant e secur			2*	2*	2*
progettaz, costruz, impianti			5****	5***	4****
Topografia			3*	3**	3**
Geodedologia, econ. Estimo			2	3	3
religione	1	1	1	1	1
<i>Totale</i>	<i>20</i>	<i>24</i>	<i>23</i>	<i>24</i>	<i>23</i>
* = ore di compresenza					

POF, PTOF, ENTI LOCALI E TERRITORIO

Per realizzare la proposta formativa, l'istituto si propone di sviluppare una serie di relazioni anche in attività di rete, con soggetti istituzionali, privati e con le associazioni presenti sul territorio, sia per la costruzione dei curricula che per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Per le caratteristiche e le esigenze dei vari indirizzi di studio, il mondo del lavoro, nelle sue molteplici e variegate articolazioni, costituisce da sempre un soggetto privilegiato di interlocuzione, per arricchire e qualificare l'azione formativa a favore degli utenti.

L'Istituto si avvale di una rete di rapporti, sviluppatasi nel tempo, con:

- **la Regione** per la programmazione dell'Offerta formativa e per la realizzazione di progetti per contrastare la dispersione scolastica;
- **la Città Metropolitana di Roma Capitale** per la realizzazione di servizi a supporto dell'attività di istruzione; per interventi a favore degli alunni disabili o in situazioni di svantaggio; per prevenire la dispersione scolastica; per realizzare attività sportive ed interventi in favore dell'integrazione giovanile; per regolare l'utilizzo delle strutture pubbliche;
- **Il Comune** per il supporto alla richiesta di ampliamento dell'offerta formativa sul territorio e come partners di alternanza scuola-lavoro e attività culturali proposte in itinere
- **il mondo del lavoro e le associazioni professionali** per realizzare attività integrate di alternanza scuola – lavoro, tirocini formativi e stage;
- **le Associazioni locali e associazioni ONLUS** su attività di cultura generale o di tipo tecnico, attività artistiche come il Coro d'Istituto *Loi's Voice* e il corso di teatro; per educare ai valori della solidarietà; per l'educazione alla salute; per affrontare problematiche culturali, ambientali e sulle pari opportunità;
- **l'Università e centri di formazione** per svolgere attività di orientamento formativo attraverso rapporti strutturati;

Le attività di **alternanza scuola lavoro** a sono state rimodulate sulla base della legge 107/2015. Pertanto, a livello formativo didattico, saranno i singoli consigli di classe – intesi nella loro valenza più ampia di

componenti, ovvero docenti, genitori e studenti – ad approvare, monitorare, verificare, valutare e certificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite nel percorso formativo.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Nell'ITSSET "Emanuela Loi" il nucleo progettuale dell'azione **formativa** mira a realizzare una palese **continuità** fra il tempo *a* scuola e il tempo *dopo e/o oltre* la scuola.

In che modo? Ampliando certamente il quadro dell'offerta di base, delle opportunità formative tra cui scegliere, ma anche aiutando lo studente ad affrontare i suoi problemi, da quelli legati alle carenze di profitto, ai deficit di motivazione o alla sfera del disagio in genere; avendo cura di supportarlo soprattutto in quelle scelte importanti che preludono alle sue imprese future.

Il complesso delle *azioni formative*, pianificate dall'ITSSET "Emanuela Loi" ad integrazione del tempo curricolare delle lezioni, si articola in un'ampia proposta di progetti, seminari di studio, alternanza scuola-lavoro, partecipazione a stage e a manifestazioni culturali significative che hanno lo scopo di favorire la crescita culturale, professionale e umana dello studente attraverso l'acquisizione di strumenti e competenze che arricchiscano la sua preparazione di base e, soprattutto, risultino *spendibili* in una prospettiva di continuazione degli studi e/o di inserimento nel mercato del lavoro grazie alla *certificazione* ed alla definizione del *portfolio* personale dei *crediti* acquisiti.

L'attività progettuale è per lo più organizzata su *due* fronti.

Quella dei **Progetti Esterni e/o in rete**, che pone la scuola in relazione con altre istituzioni o agenzie formative, con gli Enti Locali, le aziende e/o le associazioni di volontariato e *no-profit* presenti sul territorio in un'ottica propositiva di collaborazione e scambio di competenze, servizi, risorse umane e materiali.

E quella dei progetti e delle **Attività interne autogestite** che spesso, nonostante i limitati budget di allestimento, si rivelano estremamente efficaci nella loro azione didattica – formativa a medio e lungo termine.

Si richiama per il dettaglio la specifica sezione di questo PTOF come da indice

Nell'anno scolastico 2016/2017 il collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto hanno approvato, per quanto di loro competenza le delibere relative alla richiesta di attivazione per l'a.s. 2017/2018 dell'articolazione **Scienze Umane – opzione economico sociale**. Le delibere – corredate da quella della giunta comunale di Nettuno, che approva tale proposta di ampliamento dell'offerta formativa sul territorio – sono state trasmesse Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma capitale, USR Lazio e MIUR

IV. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Scelte organizzative e gestionali

1. Funzionigramma

<i>DIRIGENTE SCOLASTICO</i>	<i>Dott.ssa Antonella Mosca</i>
------------------------------------	--

<i>COLLABORATORI DEL DS</i>	<i>I Collaboratore Vicario: Prof. Luigi Coiro</i>
	<i>II Collaboratore: Prof. Fabrizio Bonomo</i>

<i>Staff di DIRIGENZA</i>	<i>Collaboratore staff Prof.ssa Tiziana Ambrosino</i> <i>Collaboratore staff Prof.ssa Adriana Andreani</i> <i>Responsabili Sito/Albo/Comunicazione istituzionale:</i> <i>Prof.ssa Elena Brachetti e Prof. Stefano Cristofani</i>
----------------------------------	---

<i>Referente Corso Serale</i>	<i>Prof. Renato Innocca</i>
--------------------------------------	------------------------------------

<i>Animatore Digitale</i>	<i>Prof. Stefano Cristofani</i>
----------------------------------	--

<i>Referente problematica cyberbullismo</i>	<i>Prof.ssa Teresa Abagnale</i>
--	--

<i>Coordinatore serale</i>	<i>Prof. Antonio Terraccia</i>
-----------------------------------	---------------------------------------

<i>RSPP</i>	<i>Ingegnere Alessandro Mazzone</i>
--------------------	--

<i>FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF</i>	
<i>PTOF- Coordinamento generale Progetti-</i>	

<i>Rapporti con Comitato Studentesco</i>	<i>Prof.ssa Tiziana Ambrosino</i>
<i>Orientamento in entrata e Uscita - Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>Prof.ssa Silvana Albani</i>
<i>Disabilità, Inclusione e Benessere Scolastico</i>	<i>Prof.ssa Maria Carla Borgia</i>
<i>Supporto alla funzione docente. Accoglienza. Formazione. Valorizzazione del merito. Rapporti con enti esterni.</i>	<i>Prof.ssa Angela Pica</i>

DIPARTIMENTI INTERDISCIPLINARI - ASSI CULTURALI

Articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti istituiti con funzione di supporto alla didattica e alla progettazione. Favoriscono un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti. I Dipartimenti sono coordinati dai proff.

<i>ASSE LINGUISTICO</i>	<i>prof.ssa Albani Silvana</i>
<i>ASSE MATEMATICO</i>	<i>prof.ssa D'Antonio Enrica</i>
<i>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</i>	<i>prof. Di Giovanni Luciana</i>
<i>ASSE STORICO ECONOMICO SOCIALE</i>	<i>prof.ssa Rufi Attilia</i>

<i>COORDINATORI DI DISCIPLINA – AREE DISCIPLINARI</i>	
<i>I.R.C.</i>	<i>prof. Renato Innocca</i>
<i>ITALIANO</i> <i>(Italiano, Storia, Storia dell'Arte)</i>	<i>prof.ssa Marta Sparagna</i>
<i>LINGUE STRANIERE</i>	
<i>Inglese</i>	<i>prof.ssa Simona Massillo</i>
<i>Francese</i>	<i>prof.ssa Silvia Ciccarelli</i>
<i>Tedesco, Spagnolo</i>	<i>prof. Pier Giorgio Venditti</i>
<i>MATEMATICA</i>	<i>prof.ssa Anna Imperato</i>

ECONOMIA AZIENDALE (Economia Aziendale, Discipline Turistiche ed Aziendali, Discipl. Economico Aziendali, Geopolitica)	prof.ssa Celestina Pagliara
DISCIPLINE GIURIDICHE (Diritto-Economia, Economia politica, Scienza delle Finanze, Discipline turistico -aziendali, Relazioni Internazionali, Legislazione turistica)	prof. ssa Patrizia Gianandrea
SCIENZE INTEGRATE (Fisica, Chimica, Scienze della Terra, Geografia, Geografia turistica, Scienze motorie)	prof.ssa Luciana Di Giovanni
GEOGRAFIA	prof.ssa Antonia Guido
INFORMATICA (Informatica, Tecnologie informatiche, Tecnologia della Comunicazione)	prof.ssa Elena Brachetti
DISCIPLINE TECNICHE (Tecnologia e Disegno, Disegno e Progettazione, Costruzioni, Topografia, Impianti, Geopedologia, Economia ed Estimo)	prof. Antonio Terraccia
SCIENZE MOTORIE	prof.ssa Luciana Rega
SOSTEGNO – INCLUSIONE	Prof.ssa Teresa Abagnale

**DOCENTI
COORDINATO
RI DEI
CONSIGLI DI
CLASSE**

1 A	GUIDO	1A T	MAROTTA	3 A SERALE	VERLEZZA
2 A	DI GIOVANNI	2 A T	ARTIBANI	4 A SERALE	BALESTRA
4 A AFM	MAGNANTI	3 AT	CICCARELLI	5 A SERALE	DE PASCALE
5A AFM	MASIA	4AT	URBANI		
		5AT	BRANCA		
		2BT	COPPOLA	3 CAT SERALE	CRISTOFANO
1 B	D'ANTONIO			4 CAT SERALE	COLETTI
2 B	RENZI	3A RIM	CARDONE	5 CAT SERALE	TERRACCIA
3B AFM	AGNELLI	4 A RIM	SPARAGNA		
5B AFM	FRESI	5 A RIM	RIZZO		

		3B RIM	IMPARATO		
2 C	ERAMO	4 B RIM	RUFI		
		5B RIM	DI LAURO		
1E	CARUSO	1CAT	MAZZONE		
2 E	PICA	2CAT	MASILLO		
		3CAT	ALBANI		
3 SIA	CASTELLI				
4 SIA	BRACHETTI				
5 SIA	BONOMO				
4B SIA	AMBROSINO				

DOCENTI SUB CONSEGATARI DELLE AULE SPECIALI:

- Laboratorio informatica A – prof.ssa Artibani
- Laboratorio informatica B – prof.ssa Orci
- Laboratorio Matematica - Lab. ECDL – prof.ssa Andreani
- Laboratorio multimediale – prof.ssa Coppola
- Laboratorio linguistico – prof.ssa Albani
- Palestra – prof. Eramo
- Laboratorio di Scienze – prof.ssa Di Giovanni
- Biblioteca – prof. Urbani

2. ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Nel Progetto di Alternanza Scuola – Lavoro sono coinvolte, nell'as 2016/17, tutte le classi del triennio in quanto tale attività formativa viene strutturata come asse portante del POF, prevedendo una programmazione di Progetto che coinvolga tutti i Consigli di classe interessati, nell'ottica della multidisciplinarietà. Nel triennio, quindi, i Dipartimenti saranno chiamati a progettare/programmare unità didattiche delle diverse discipline che si raccordino a livello formativo con il Progetto di Alternanza Scuola Lavoro per tutto il triennio. Tale attività riguarderà, per quanto sarà fattibile in termini di tempistica degli studenti, anche il Corso serale.

Pertanto l'Istituto parteciperà a concorsi e proposte Miur o di altri enti su questo tema, organizzerà la sperimentazione di attività di autoimprenditorialità, azienda formativa simulata, e start up, progettazione innovativa. Ciò anche in rete con altri Istituti del territorio e in collaborazione con le realtà produttive,

associative, economiche, formative territoriali al momento in cui sarà formato il Comitato Tecnico Scientifico di Istituto.

Il Progetto di Istituto prevede la prosecuzione nell'as 2016/17 delle attività di 400 ore di Alternanza Scuola Lavoro per le classi III e IV , come previsto dalla Legge 107/2015, con 2 settimana di stage presso aziende pari a 70 ore delle 120 ore programmate per le III e le 140 per le IV , che saranno completate con altre attività formative, come la formazione sul Dlgs 81/2008, la partecipazione ad attività di Orientamento al lavoro, azienda formativa simulata e altre attività inerenti.

Il Progetto strutturato presentato all' USR Lazio per il finanziamento delle classi III as 2015/16 è stato portato a termine, così come quello finanziato per le classi V.

In particolare il corso SIA (Sistemi Informativi Aziendali), che ha avviato una specifica formazione informatica nell'ambito del Progetto Alternanza Scuola Lavoro in collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale, proseguirà tale formazione. Si rende noto che l'attività svolta nell'as 2015/16 ha portato alla realizzazione dell'app "Speedybar" presentata dall'Istituto anche alla Maker Faire di Roma 2016, grazie all'ospitalità nello stand di FMD. Si prevede nel triennio l'ulteriore implementazione dell'app, passando dalla piattaforma "app inventor" ad altre di tipo professionale.

Nell'ambito della Palestra dell'innovazione, la Fondazione Mondo Digitale (FMD) ha provveduto alla realizzazione di una offerta formativa basata sull'attività di Coding su misura per l'ITSSET "E. Loi".

Il modello che la FMD propone, inserito anche nel documento de La buona Scuola, si basa un ambiente fisico-virtuale per l'apprendimento esperienziale e la pratica dell' innovazione in tutte le sue espressioni: innovazione tecnologica, sociale e individuale. Un luogo di incontro tra vecchie e nuove professioni dove si parla il linguaggio della fabbricazione tradizionale e digitate, della sperimentazione e della creatività per stimolare la crescita professionale, l'auto imprenditoria ed esercitare le competenze del 21' secolo. Il Progetto prevede anche uno specifico percorso di "coding" al femminile.

Il Progetto di Alternanza Scuola – Lavoro si svolgerà totalmente in orario scolastico. Tale indicazione sarà eventualmente ricalibrata in itinere nel triennio. Ciò vale per l'attivazione del Progetto in periodo estivo, su cui motivare il corpo docente per l'espletamento del ruolo di Tutor interno.

PROGETTO FlixO: L'Istituto nell'as 2016/2017 ha attivato uno sportello di Garanzia Giovani, in seguito a finanziamento del Progetto FlixO in collaborazione con Regione Lazio e Italialavoro spa, che riguarda in particolare l'Orientamento al lavoro di ex studenti neet. Il Progetto ha previsto anche la formazione di un

team interno, composto da Docenti e personale Ata, sulle tematiche dell'Orientamento al lavoro degli studenti in uscita. Il Progetto ha validità di un anno, al momento.

Per l'anno 2017/2018 il progetto dell'attività di alternanza scuola lavoro prevede stage in azienda per tutte le classi IV e V e la classe III corso CAT, le classi terze dell'indirizzo AFM e TURISTICO parteciperanno ad un'attività di azienda simulata con la collaborazione di enti esterni quali IG STUDENT e CONFAO. Una classe V inoltre parteciperà al concorso "Storie di alternanza" indetto dalla Camera di Commercio di Roma. A partecipare al monte ore di Alternanza Scuola Lavoro ci saranno incontri con le agenzie del lavoro, le forze dell'ordine e attività organizzate dai dipartimenti disciplinari.

In caso di attività che comportino il trasferimento in altre località (es corsi e/o attività a Roma) è previsto un parziale rimborso delle spese sostenute dagli studenti. Ovviamente il rimborso è previsto anche per i Tutor scolastici.

I Tutor interni delle varie classi partecipanti al Progetto di Alternanza sono stati scelti sia sulla base delle disponibilità espresse in sede di Consiglio di classe, sia su indicazione della Commissione Scuola Lavoro e/o del DS là dove non esistevano docenti disponibili.

La certificazione e la valutazione delle competenze acquisite sarà svolta attraverso le relazioni individuali per ogni studente partecipante redatte dal Tutor scolastico e dal Tutor aziendale, dal Diario di bordo redatto dagli studenti e dalla loro relazione finale di soddisfazione. Tale materiale sarà vagliato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, nell'ottica della certificazione delle competenze e della loro valutazione ai fini dei crediti formativi e della valutazione complessiva finale di ogni singolo studente.

Nell'Istituto, a partire dall'as 2015/16. È stato costituito il **Comitato Tecnico Scientifico** (vedi punto 2 PTOF per composizione e proposte espresse).

3. VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione e collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali. Inoltre il Collegio Docenti e il consiglio d'Istituto hanno deliberato che possono avere valenza per il raggiungimento del monte ore di Alternanza Scuola Lavoro, in situazioni specifiche connesse a tale attività di ASL.

La scelta delle mete, per quanto riguarda i viaggi d'istruzione, viene effettuata in collaborazione con il Comitato Studentesco e con i Consigli di Classe.

4. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il DS ha individuato e nominato come Animatore Digitale dell'Istituto, notificando tale nomina come richiesto dalla specifica nota MIUR/USR Lazio sull'individuazione degli Animatori Digitali, il prof. Stefano

Cristofani (Classe di concorso C 300). Inoltre è stato formato il Team PNSD, come previsto da MIUR ed è stata avviata la formazione sia del Team che dei Docenti che hanno aderito allo specifico PON.

Di seguito si indicano gli interventi che l'Animatore Digitale di Istituto – anche attraverso il supporto fornito con l'organico di Potenziamento (vedi progetto P 4) – intende proporre dopo il periodo di formazione. Tali attività saranno svolte con la collaborazione del Team di Istituto PNSD.

Interventi dell'Animatore Digitale nel triennio 2017-2020	
a.s. 2017/2018	
Formazione del personale Docente e Ata	<p>Attività formative di supporto su PNSD</p> <p>Formazione specifica per Animatore Digitale</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p> <p>Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</p> <p>La sicurezza e la privacy in rete.</p> <p>Formazione all'utilizzo registro elettronico</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p>
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p> <p>Attività correlate al PNSD da introdurre nel curriculum degli studi</p>	<p>Attività con il team Digitale per il coinvolgimento progressivo del personale docente e ata nelle azioni del PNSD</p> <p>Creazioni sul sito scolastico di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p>

	<p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).</p> <p>Avvio eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (eTwinning, Erasmus)</p>
<p>Creazione di soluzioni innovative</p> <p>Azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola</p>	<p>Revisione, integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto attraverso l'azione #2 del PNSD attraverso progetti PON.</p> <p>Utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON validato dal MIUR</p> <p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione</p> <p>Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola nelle flipped classroom sperimentali per le attività didattiche.</p> <p>Avvio aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline</p> <p>Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</p> <p>Selezione e presentazione di</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ○ contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici ○ siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica ○ strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum, blog e classi virtuali. <ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di aule 2.0 o 3.0
<p>a.s. 2018/2019</p>	
<p>Formazione del personale Docente e Ata</p>	<p>Somministrazione di un questionario di customer satisfaction di ulteriori bisogni formativi a Docenti e Ata</p> <p>Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</p> <p>Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Formazione all’uso di applicazioni utili per l’inclusione.</p> <p>Creazione e formazione inerente uno spazio cloud: utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive e/o Microsoft for Education per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. L’uso del coding nella didattica.</p> <p>Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale anche in ambiti non scientifici.</p> <p>Introduzione alla stesura dell’ e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.</p>

	<p>(cfr. azione #9 del PNSD).</p> <p>Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto).</p> <p>Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.</p> <p>Utilizzo di piattaforme di elearning (Edmodo, Fidenia, Moode, iOsmosi, ecc.) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica.</p> <p>Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD).</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p>
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p> <p>Attività correlate al PNSD da introdurre nel curriculum degli studi</p>	<p>Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.</p> <p>Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyber bullismo).</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed</p>

	internazionali (eTwinning, Erasmus)
<p>Creazione di soluzioni innovative</p> <p>Azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola</p>	<p>Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</p> <p>Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</p> <p>Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.</p> <p>Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.</p> <p>Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.</p> <p>Stimolare e diffondere la didattica project-based.</p> <p>Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.</p> <p>Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</p> <p>Creazione di aule 3.0.</p>
a.s. 2019/2020	
Formazione del personale Docente e Ata	<p>Sportello permanente per assistenza.</p> <p>Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi.</p> <p>Utilizzo da parte dei docenti dell'e-portfolio (cfr. azione #10 del PNSD) e stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni</p>

	<p>acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD).</p> <p>Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</p> <p>Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz</p> <p>Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica</p> <p>Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.</p> <p>Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto).</p> <p>Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network, .</p> <p>Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD).</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p>
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p> <p>Attività correlate al PNSD da introdurre nel curriculum degli studi</p>	<p>Creazione e formazione inerente uno spazio cloud: utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive e/o Microsoft for Education per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.</p> <p>Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema</p> <p>Coordinamento delle iniziative digitali per l'Inclusione.</p>

	<p>Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p> <p>Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</p> <p>Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ programmazioni ○ relazioni finali ○ monitoraggi azioni del PTOF e del PdM richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario) <p>Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.</p> <p>Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)</p> <p>Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.</p>
<p>Creazione di soluzioni innovative</p> <p>Azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola</p>	<p>Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</p> <p>Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti.</p> <p>Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche</p>

	<p>per la condivisione del materiale prodotto.</p> <p>Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</p> <p>Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)</p> <p>Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES</p> <p>Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: webquest, EAS, flippedclassroom, BYOD, eTwinningecc...</p> <p>Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze</p> <p>Creazione di aule 3.0</p> <p>Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</p> <p>Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD</p>
--	---

Il piano di intervento proposto, essendo parte di un Piano Triennale, potrebbe essere modificato o subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni, dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

Il finanziamento di tale Piano Triennale connesso al PNSD sarà attuato con la partecipazione a bandi PON, a bandi MIUR, bandi di Associazione ed enti che finanzino l'implementazione delle dotazioni hardware delle scuole.

Si fa comunque riferimento al Progetto P 4 *“Animatore Digitale: potenziamento dell'azione”* allegato in relazione alla richiesta delle sotto indicate risorse finanziarie e umane:

Risorse finanziarie	Compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni,
---------------------	---

necessarie	materiali didattici, sportello, spese di trasporto docenti e/o studenti per partecipazione a corsi esterni: primo anno: 7.000 euro secondo anno: 5.000 euro terzo anno: 5.000 euro
Risorse umane (ore) / area	Docente ITP (classe C 300) Animatore Digitale sarà utilizzato supportare i Docenti e gli Ata nelle attività di formazione e gli studenti nelle attività didattiche di Laboratorio di Informatica. Impegno orario totale previsto: 200 ore annue
Altre risorse necessarie	Realizzazione di almeno 5 classi 3.0 (una per ogni fascia tra primo biennio, secondo biennio e monoennio finale): 180.000 euro per il primo anno Realizzazione di almeno 11 classi 3.0 (una per ogni fascia tra primo biennio, secondo biennio e monoennio finale): 330 euro per il secondo anno Realizzazione di almeno 13 classi 3.0 (una per ogni fascia tra primo biennio, secondo biennio e monoennio finale): 390.000 euro per il terzo anno

Di seguito l'elenco dei Progetti relativi a PON, bandi MIUR o di Associazioni, Fondazioni per l'implementazione della dotazioni hardware dell'Istituto e/o progetti in cui sia prevista l'attivazione di competenze informatiche.

ELENCO PROGETTI

ANNO 2015/2016

NOTA USR Lazio Protocollo N° 25112 del 13/10/2015 Alternanza Scuola Lavoro

Progetto "PERCORSO SCUOLA-LAVORO PER LA FORMAZIONE INNOVATIVA"

Progetto "FORMIAMO PROFESSIONISTI PER LA GESTIONE DEL FUTURO"

approvato con decreto 542 del 21/12/2015 DG USR Lazio

DECRETO DIPARTIMENTALE N° 981 30/09/2015

Progetto LABORATORIO TEATRALE "Emanuela Loi"

DECRETO DIPARTIMENTALE N° 1117 29/10/2015

Progetto di Peer Education "PROFESSORE/PROFESSORESSA PER UN GIORNO"

approvato con decreto 525 23/11/2015 MIUR/ DG USR Lazio

DECRETO DIPARTIMENTALE N° 1135 30/10/2015

Progetto "LA VOCE DELLA LOI"

Progetto "IL NOSTRO BLOG"

Progetto "IO SCELGO IL FUTURO... SCELGO LA LOI"

Progetto “LA MIA SCUOLA ACCOGLIENTE”

AVVISO N° 3095 27/11/2015

Scuola Polo per la formazione di I livello Docenti Referenti Inclusione

approvato con decreto 136 14/12/2015 DG USR Lazio

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON

Progetto “REALIZZAZIONE RETE WIRELESS CON CONTROLLO ACCESSI”

approvato con Protocollo N° 30611 del 23/12/2015 MIUR

Progetto “AMBIENTI PER LA DIDATTICA MULTIMEDIALE”

Progetto “COMUNICAZIONI PER L’UTENZA”

FONDAZIONE ROMA Protocollo N° 150 28/05/2015

Progetto “REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI”

ANNO 2016/2017

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON

Ultimazione Progetto “REALIZZAZIONE RETE WIRELESS CON CONTROLLO ACCESSI”

approvato con Protocollo N° 30611 del 23/12/2015 MIUR

FONDAZIONE ROMA Protocollo N° 150 28/05/2015

Progetto “REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI” **finanziato nell’as 2016/17**

PON 10862FSE “Inclusione sociale e lotta al disagio” **approvato dal Collegio dei docenti del**

5/10/2016 DELIBERA n. 79 e dal Consiglio di Istituto del 11/10/2016 DELIBERA n. 80

Scuola Polo formazione Docenti Referenti Inclusione II annualità

ANNO 2017/2018

PON 10.8.1.A3-FESR PON-LA-2017-6 finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali

PON 10.1.1 A FERSPON –LA-2017-9-5 finalizzato a progetti per l’inclusione sociale e lotta al disagio.

L’Istituto ha partecipato con propri progetti ai bandi per la realizzazione di n. 10 PON pubblicati dal MIUR per la fase FERS PON 2017/2010

5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA - Unità Formative PTOF proposte dal Collegio dei Docenti (Nota MIUR AOODPIT 0002915 del 15/09/2016)

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategiche correlate
Rafforzamento competenze e abilità digitali dei docenti per la migliore gestione del Registro Elettronico, per la formazione sulla didattica multimediale relativa a	Tutti i docenti	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: formazione in servizio del personale Docente con progettazione differenziata (base – intermedia - avanzata) nel triennio.

competenze logico-matematiche, competenze linguistiche e competenze nelle materie tecniche di indirizzo attraverso la creazione ed implementazione di repository disciplinari e di Istituto di video per la didattica auto-prodotti .		
Attuazione PNSD	Animatore Digitale. Docenti e Ata facenti parte del Team Digitale	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: formazione in servizio del personale Docente e Ata in funzione del PNSD
Didattica sperimentale "flipped classroom"	Animatore Digitale. Consigli di classe delle classi I e III sperimentali	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: formazione in servizio del personale Docente
Conseguimento di certificazioni valide per il CLIL e partecipazione a progetti di mobilità transnazionale K1 Erasmus Plus e E-Twinning	Tutti i docenti e personale Ata in relazione alla mobilità.	Formazione linguistica sulle lingue comunitarie con progettazione differenziata (base – intermedia - avanzata) nel triennio
Formazione per gestione sito web Scuola in Chiaro AVCP e Albo Pretorio procedura dettagliata sulla dematerializzazione e “segreteria digitale” Supporto all’impianto della nuova didattica digitale . Ausilio agli alunni disabili.	Tutto il personale ATA in base alle specifiche categorie	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: formazione in servizio del personale ATA Con progettazione differenziata (base – intermedia - avanzata) nel triennio.
Formazione per l’acquisizione di specifiche competenze che permettano ai docenti in servizio di svolgere nuove funzioni (tutoriali, per esempio) all’interno della scuola, a livello locale, a livello	Tutto il personale Docente	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: formazione in servizio del personale ATA con progettazione differenziata (base – intermedia - avanzata) nel triennio.

nazionale		
Formazione su tematiche giuridico amministrative relative alla gestione delle Istituzioni Scolastiche	Tutto il personale ATA in base alle specifiche categorie	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: formazione in servizio del personale ATA con progettazione differenziata (base – intermedia - avanzata) nel triennio.
Formazione su tematiche giuridico/amministrative e socio relazionali riguardanti l’Inclusione, in particolare di studenti DSA e BES	Tutti i Docenti	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: formazione in servizio del personale Docente con progettazione differenziata (base – intermedia - avanzata) nel triennio.
Formazione su tematiche giuridico/amministrative, didattiche e docimologiche riguardanti i processi di valutazione degli studenti, anche in relazione al PdM	Tutti i Docenti	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: formazione in servizio del personale Docente con progettazione differenziata (base – intermedia - avanzata) nel triennio.

N.B. Alcune attività saranno svolte in partnership con le scuole aderenti alla rete “Anzio – Nettuno in rete” di cui l’Istituto fa parte e della Rete costituita con le scuole inserite nell’ATO 16 USR Lazio

6. SCHEDE DI PROGETTO PTOF

SCHEMA RIASUNTIVO DEI PROGETTI	
P1	Miglioramento delle competenze di base della lingua Italiana
P2	Miglioramento delle competenze di base della matematica : impariamo la logica
P3	Miglioramento delle competenze nelle lingue comunitarie: certificazioni
P4	Miglioramento delle competenze informatiche
P5	Alternanza scuola – lavoro/ Etica nella finanza (legalità)
P6	Attività orientamento in entrata e in uscita
P7	Ampliamento delle attività relative all’inclusione scolastica
P8	Benessere psico – fisico
P9	Estensione nel triennio dei rimanenti progetti POF 2016/2017

Schede progetto P1

Scheda di progetto P1 Italiano

Denominazione progetto	<i>Italiano: Competenze parallele</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Rimodulare le attività del Dipartimento che dovrà progettare in team e lavorare soprattutto sull'acquisizione delle competenze nel biennio, in particolare al II anno.</i>
Traguardo di risultato	<i>Riduzione della percentuale di studenti con sospensione di giudizio Miglioramento esiti prove INVALSI classi seconde</i>
Obiettivo di processo	<i>Progettazione didattica interdisciplinare per assi culturali. Prove standardizzate per classi parallele. Valutazione di Istituto con griglie omogenee per classi parallele.</i>
Altre priorità	<i>Revisione delle modalità di recupero delle carenze e della loro tempistica, con più attività nel corso dell'anno scolastico. Utilizzo delle eccellenze – dopo specifica formazione - per attività peer to peer.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti che si collocano nei tre livelli superiori delle prove standardizzate nazionali di Italiano raggiungono, nel loro insieme, una percentuale inferiore di 6,4 punti rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili.</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, assistita da esperti esterni, per i docenti di Italiano – e per tutti coloro che decideranno di aderire – per familiarizzarsi con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di almeno 3 numero di simulazioni (primo anno) Riversamento nella didattica delle competenze acquisite. Svolgimento di almeno tre prove autentiche di Istituto (secondo anno) Attività di prove standardizzate per classi parallele e valutazione di Istituto con griglie omogenee per classi parallele a regime (terzo anno)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>5.000 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici)primo anno. 4.000 euro Progettazione didattica. Progetti pomeridiani di implementazione della didattica per competenze secondo anno 4.000 euro Progettazione didattica. Progetti pomeridiani di</i>

	<i>implementazione della didattica per competenze terzo anno</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente dell'organico di potenziamento (o A050) sarà utilizzato per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto: 50 ore annue.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Touch screen per le attività di formazione (da acquistare – circa 3.500 euro)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di Italiano(media delle seconde)</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di circa quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il valore di partenza nelle prove standardizzate nazionali è del 54,5 % degli studenti nei tre livelli superiori; quello atteso finale del 58% 2017.</i>

Schede progetto P2

Scheda di Progetto P2 Matematica

Denominazione progetto	<i>MATEMATICA: risalita con grado 42%</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti del secondo anno</i>
Traguardo di risultato	<i>Avvicinare progressivamente, nel triennio, lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale</i>
Obiettivo di processo	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i>
Altre priorità	<i>Migliorare la comprensione dei procedimenti logici matematici. Revisione delle modalità di recupero delle carenze e della loro tempistica, con più attività nel corso dell'anno scolastico. Utilizzo delle eccellenze – dopo specifica formazione - per attività peer to peer.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti che si collocano nei tre livelli superiori delle prove standardizzate nazionali di Matematica raggiungono, nel loro insieme, una percentuale inferiore di 42,2 punti rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili.</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, assistita da esperti esterni, per i docenti di Italiano – e per tutti coloro che decideranno di aderire – per familiarizzarsi con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di almeno 3 numero di simulazioni (primo anno)</i>

	<i>Riversamento nella didattica delle competenze acquisite. Svolgimento di almeno tre prove autentiche di Istituto (secondo anno) Attività di prove standardizzate per classi parallele e valutazione di Istituto con griglie omogenee per classi parallele a regime (terzo anno)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>5.000 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici) primo anno. 4.000 euro Progettazione didattica. Progetti pomeridiani di implementazione della didattica per competenze (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici) secondo anno 4.000 euro Progettazione didattica. Progetti pomeridiani di implementazione della didattica per competenze (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici) terzo anno</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente dell'organico di potenziamento (o A047 o A048) sarà utilizzato per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto: 50 ore annue</i>
Altre risorse necessarie	<i>Touch screen per le attività di formazione (da acquistare – circa 3.500 euro)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di Matematica (media delle seconde)</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il valore di partenza è dell' 8,6 % degli studenti nei tre livelli superiori; quello atteso finale del 12,6 % 2017.</i>

Schede progetto P3

Scheda progetto P3 - Lingue comunitarie

Denominazione progetto	Progetto lingue – Certificazioni esterne
Priorità cui si riferisce	<i>Favorire l'acquisizione di competenze comunicative Promuovere il plurilinguismo e la diversità linguistica</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Potenziamento delle competenze linguistiche Incremento del numero di studenti e docenti con certificazioni esterne</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Sviluppare le competenze linguistiche Promuovere attività culturali in ambito linguistico, in orario sia curricolare che extracurricolare Integrare le abilità linguistiche nei percorsi disciplinari specifici (moduli</i>

	<i>pre-CLIL e CLIL)</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Promuovere e potenziare l'insegnamento delle lingue e culture straniere.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Il Progetto lingue si fonda su un'esperienza consolidata da molti anni nel nostro Istituto con la realizzazione annuale di corsi extracurricolari di lingua inglese, francese, spagnolo e tedesco, per la preparazione al conseguimento delle certificazioni esterne delle competenze linguistiche. I corsi, realizzati in collaborazione con docenti madrelingua, sono occasione di approfondimento dell'uso specifico della lingua in contesti comunicativi reali e sviluppo delle abilità linguistiche. Gli studenti hanno l'opportunità di un'ulteriore pratica comunicativa e fanno esperienza dell'uso concreto delle lingue straniere, consolidando la motivazione all'apprendimento.</i></p> <p><i>I corsi sono aperti ai docenti, al personale e a tutto il territorio, in collaborazione con altre scuole del distretto.</i></p>
Attività previste	<p><i>Attivazione di corsi extracurricolari di Lingua Inglese, Francese Spagnola e Tedesco, destinati agli studenti dei vari indirizzi e mirati all'acquisizione dei contenuti linguistici e delle abilità specifiche funzionali ai differenti livelli di competenza (Trinity, Cambridge, P.E.T. – F.C.E., DELF B1 e B2 e DELE B1 e B2 per il conseguimento della certificazione internazionale secondo gli indicatori definiti dalla U.E.</i></p> <p><i>Organizzazione di sessioni d'Esame in Sede per le quali l'ITSSET Emanuela Loi è Centro riconosciuto (Centre n.6113) da parte della Trinity College London e seguire le procedure richieste per le sessioni d'Esame esterne Cambridge e nelle altre lingue.</i></p> <p><i>Facilitare esperienze di mobilità scolastica internazionale</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>10.000 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni : docenti madrelingua, correzione delle esercitazioni, materiali didattici, conseguimento certificazioni europee)primo anno.</i></p> <p><i>10.000 euro Progettazione didattica. Progetti pomeridiani di implementazione della didattica per competenze (compenso per gli esperti esterni: docenti madrelingua, correzione delle esercitazioni, materiali didattici, conseguimento certificazioni europee) secondo anno</i></p> <p><i>10.000 euro Progettazione didattica. Progetti pomeridiani di implementazione della didattica per competenze(compenso per gli esperti esterni: docenti madrelingua, correzione delle esercitazioni, materiali didattici, conseguimento certificazioni europee) terzo anno</i></p>

Risorse umane (ore) / area	<p><i>Due docenti dell'organico di potenziamento (classi di concorso A346 e A446) saranno utilizzati per approfondimenti con studenti e docenti nella realizzazione della preparazione e dell'organizzazione delle sessioni di esame.</i></p> <p><i>Impegno orario annuale previsto 50 ore.</i></p> <p><i>Docente madrelingua inglese</i></p> <p><i>Docente madrelingua francese</i></p> <p><i>Docente madrelingua spagnolo</i></p> <p><i>Docente madrelingua tedesco</i></p>
Altre risorse necessarie	<i>Aule, Laboratorio linguistico, LIM.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue (CEF)</i>
Stati di avanzamento	<p><i>I anno: conseguimento delle certificazioni linguistiche da parte degli studenti del biennio (B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento).</i></p> <p><i>Conseguimento delle certificazioni B1 e B2 da parte dei docenti, dal 20% al 40 % di studenti e dal 10% al 30 % dei docenti.</i></p> <p><i>II anno: incremento del numero degli studenti e docenti che conseguono le certificazioni: livello B1 per gli studenti del biennio; livello B2 per gli studenti del triennio e docenti, dal 40% al 60 % di studenti e dal 30% al 50 % dei docenti.</i></p> <p><i>III anno: incremento del numero degli studenti e docenti che conseguono le certificazioni: livello B1 per gli studenti del biennio; livello B2 e C1 per gli studenti del triennio e docenti, dal 60% al 90 % di studenti e dal 50% al 80 % dei docenti.</i></p>
Valori / situazione attesi	<i>Incremento della percentuale di studenti e docenti che conseguono le certificazioni linguistiche, con livello B1, B2 e C1.</i>

Schede progetto P4

Scheda di progetto P4 Miglioramento competenze informatiche (PNSD)

Denominazione progetto	<i>Animatore Digitale: potenziamento dell'azione</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Implementare gli ambienti e le competenze informatiche per una didattica multimediale</i>
Traguardo di risultato	<i>! Rafforzamento competenze e abilità digitali dei docenti per la didattica multimediale relativa a competenze logico-matematiche, competenze linguistiche e competenze nelle materie tecniche di indirizzo attraverso la creazione ed implementazione di repository disciplinari e di Istituto di video per la didattica auto-prodotti .</i>

	<i>Utilizzo di classi virtuali. (vedi Progetto specifico dell'Animatore Digitale in relazione PNSD)</i>
Obiettivo di processo	<p><i>Rilevazione dei bisogni formativi dei Docentie Ata. Avvio formazione Docenti e Ata. Supporto a sportello (primo anno)</i></p> <p><i>! Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti (secondo anno)</i></p> <p><i>! Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</i></p> <p><i>! Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</i></p> <p><i>! Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) (terzo anno)</i></p>
Situazione su cui interviene	<p><i>Circa il 50% dei Docenti possiede solo competenze di base sull'uso degli strumenti informatici.</i></p> <p><i>Circa il 70% dei Docenti non è formato sull'uso di software per la didattica e sulle metodiche classi 2.0 – classi 3.0.</i></p> <p><i>Circa il 30% del personale Ata possiede solo competenze di base sull'uso degli strumenti informatici</i></p>
Attività previste	<p><i>Formazione attraverso corsi interni e/o esterni per Docenti e Ata. Attivazione Sportello di supporto. (primo anno)</i></p> <p><i>Implementazione formazione su gestione classi 2.0 – 3.0 (secondo anno)</i></p> <p><i>Utilizzo di classi virtuali (community, classroom). Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES. Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: webquest, EAS, flippedclassroom, BYOD, eTwinningecc... (terzo anno)</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici, sportello: primo anno: 7.000 euro</i></p> <p><i>secondo anno: 5.000 euro</i></p> <p><i>terzo anno: 5.000 euro</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Docente ITP (classe C 300) organico di potenziamento sarà utilizzato supportare i Docenti e gli Ata nelle attività di formazione e gli studenti nelle attività didattiche di Laboratorio di Informatica. Impegno orario totale previsto: 200 ore annue</i></p>

Altre risorse necessarie	<p><i>Realizzazione di almeno 5 classi 3.0 (una per ogni fascia tra primo biennio, secondo biennio e monoennio finale): 180.000 euro per il primo anno</i></p> <p><i>Realizzazione di almeno 11 classi 3.0 (una per ogni fascia tra primo biennio, secondo biennio e monoennio finale): 396.000 euro per il secondo anno</i></p> <p><i>Realizzazione di almeno 13 classi 3.0 (una per ogni fascia tra primo biennio, secondo biennio e monoennio finale): 468.000 euro per il terzo anno</i></p>
Indicatori utilizzati	<p><i>Preparazione lezioni in formato digitale con piattaforma e learning. Numero Flipped classroom attivate. Miglioramento esiti studenti nelle materie coinvolte nella progettazione. Miglioramento performance segreterie didattica, personale, amministrativa (Ata)</i></p>
Stati di avanzamento	<p><i>Formazione Docenti e Ata. Attivazione Sportello di supporto (primo anno)</i></p> <p><i>Avvio piattaforme e- learning. Implementazione Sportello. Avvio organizzazione acquisti classi 2.0 – 3.0. (secondo anno)</i></p> <p><i>Utilizzo di classi virtuali (community, classroom). Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES. Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: webquest, EAS, flippedclassroom, BYOD, eTwinning ecc... (terzo anno)</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Il valore di partenza è del 50% circa dei Docenti con sole competenze di base sull'uso degli strumenti informatici. La situazione attesa è, dopo il primo anno di formazione, di implementare le competenze informatiche per il 70% dei Docenti nel secondo anno e per il 90% nel terzo anno.</i></p> <p><i>Circa il 70% dei Docenti non è formato sull'uso di software per la didattica e sulle metodiche classi 2.0 – classi 3.0. La situazione attesa è, dopo il primo anno di formazione, di abbattere tale percentuale al 60% nel secondo anno e al 50% nel terzo anno</i></p> <p><i>Circa il 30% del personale Ata possiede solo competenze di base sull'uso degli strumenti informatici. Dopo il primo anno di formazione si pensa di abbattere tale percentuale al 10% del personale Ata dal secondo anno e di azzerarla al terzo anno.</i></p>

Schede progetto P5

Scheda di progetto - Impresa formativa simulata

Denominazione progetto	Impresa simulata triennio 2015 – 2018
Priorità cui si riferisce	<i>Contrastare la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile, aprendo ai giovani uno spazio di confronto diretto con la vita economica e sociale del territorio, anche nel senso della formazione alla cittadinanza attiva.</i>
Traguardo di risultato	<i>Aumentare in termini di conoscenze, abilità e competenze acquisite degli studenti in relazione alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi attraverso un percorso teorico e uno stage.</i>
Obiettivo di processo	<i>fase di preparazione: dotare di conoscenze e competenze adeguate al contesto lavorativo fase di stage in azienda: acquisizione di competenze professionalizzanti tramite l'esperienza vissuta La realizzazione delle due fasi permette un'immediata relazione tra le conoscenze acquisite nel corso di studi e le loro applicazioni concrete, fondato sulla action –oriented learning, dove il sapere e il saper fare costituiscono il pilastro di tutto il processo di apprendimento.</i>
Altre priorità	
Situazione su cui interviene	<i>Un'analisi della realtà economica del territorio anche attraverso dati e informazioni rilevate da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola, mostrano un alto tasso di disoccupazione giovanile e una consistente flessione dell'occupazione</i>
Attività previste	<i>Gli studenti si collocano su tre livelli in base all'anno del triennio di appartenenza. Terzo anno: costituzione dell'azienda , formulazione del business plan, quarto anno impostazione del lavoro di ogni dipartimento in cui si articolerà l'impresa, definizione dei prodotti , gestione del sistema informativo contabile, quinto anno realizzazione di marketing, gestire i rapporti con le banche e i fornitori, ideare la partecipazione alle fiere, redazione del bilancio d'esercizio e dichiarazione dei redditi, la cessazione dell'attività</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>50.000 € annuo per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, materiali didattici, studio dei dati rilevati con le autovalutazioni, rimborso spese di trasporto agli studenti) per un totale di 150.000 nel triennio.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tre docenti dell'organico di potenziamento (classe di concorso A017 , A019 e A016) saranno utilizzati per organizzare i vari incontri e per la prima fase e la collocazione degli studenti nelle varie aziende. Impegno orario totale annuo previsto per docente : 50 ore.</i>

Altre risorse necessarie	<i>Tre LIM per l'attività di formazione</i>
Indicatori utilizzati	<i>Schede di valutazione e auto valutazione da parte degli studenti , dai tutor delle aziende coinvolte negli stage e dai tutor d'istituto.</i>
Stati di avanzamento	<i>Abbattimento della dispersione scolastica e dei neet fra gli studenti in uscita</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il valore di partenza è del 50% degli studenti, quello attesa dopo i tre anni è del 20%.</i>

Schede progetto P6

Scheda di progetto p6 - Orientamento in ingresso “ Io scelgo la Loi”

Denominazione progetto	<i>“ IO SCELGO LA LOI”</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Orientare gli adolescenti delle scuole medie alla scelta giusta è di fondamentale importanza, aiuta a prevenire l'insuccesso ed a evitarne le ricadute patologiche sul funzionamento del sistema scolastico e le conseguenze sul sistema economico-produttivo. Il fenomeno degli abbandoni ed il numero dei drop-out nel nostro Territorio pongono il problema di una maggiore attenzione all'orientamento informativo e formativo. Obiettivo specifico è riflettere sulle condizioni di motivazione e ri-motivazione</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Il progetto si propone di realizzare una serie di iniziative rivolte agli studenti delle scuole medie per orientarli nel passaggio dalla scuola media a quella superiore, in modo sereno e consapevole. Ciò che ispira i docenti della Loi, è la consapevolezza che “non esista la scuola migliore ma solo quella che fa piu’ al caso di ciascun ragazzo”; la formazione Tecnica si basa sul “saper fare”, quindi si cercherà durante tutto il percorso di Orientamento di far acquisire e sviluppare competenze specifiche.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Fondamentale è la collaborazione tra le scuole del territorio, il cui fine non deve essere quello di attirare a sé gli alunni solo per aumentare il numero delle iscrizioni, bensì collaborare sinergicamente e supportare gli alunni nella prosecuzione degli studi, facilitando il passaggio da un ordine all'altro ed arginare o limitare il fenomeno della dispersione</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Combattere la dispersione scolastica e/o gli abbandoni</i>
Situazione su cui interviene	<i>La scuola, in quanto organismo istituzionale, deve esplicitare funzioni di orientamento e di selezione delle domande provenienti dal contesto, impegnandosi a proporre il territorio come oggetto, come aula allargata come sede dove rinvenire e proporre a sua volta concretamente elementi</i>

	<p>culturali. Particolarmente problematica appare la conoscenza delle esigenze formative degli studenti più giovani che con difficoltà riescono a comprendere chiaramente le proprie inclinazioni e le proprie potenzialità. Incontrarli e proporre un'offerta di prodotti culturali significativi, nel momento di un passaggio così essenziale del loro percorso di vita, nel tentativo di prevenire le difficoltà e le disfunzioni, nell'affrontare le regole dell'Istituto e gli adempimenti burocratici, è dovere precipuo della loro futura Istituzione Scolastica</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ➤ incontri con i docenti referenti delle scuole medie per approntare, nella maggiore condivisione, linee di percorso comune per un'adeguata informazione degli studenti delle classi terze; ➤ Incontri tra FS handicap e benessere del nostro istituto con le famiglie e le FS delle altre scuole. ➤ organizzazione delle strategie per la pubblicizzazione degli incontri e degli interventi previsti; ➤ selezione e formazione di un gruppo di Studenti Orientatori(interni e/o ex alunni) per le varie attività di orientamento; <ul style="list-style-type: none"> ➤ progettazione e realizzazione di materiale informativo; ➤ presentazione attraverso attività di speaking in public del Piano dell'Offerta Formativa, degli indirizzi di studio dell'Istituto e delle loro caratteristiche presso le SSMM del territorio in modo dinamico e quanto più coinvolgente; ➤ Giornate di Stage rivolte ai soli studenti delle Scuole Medie per vivere una giornata da "studente dell'ITSSSET " E. LOI"; partecipazione degli alunni diversamente abili delle classi terze medie con attività laboratoriali mirate. ➤ 5 Open Days di orientamento rivolti alle famiglie e agli studenti, durante i quali sarà possibile visitare la scuola , assistere alla presentazione degli indirizzi ed assistere a micro- lezioni dimostrative nei laboratori. Sportello di ascolto per genitori di portatori di handicap al fine di favorirne il positivo inserimento
Risorse finanziarie necessarie	<p>Costo dei Depliant e materiale pubblicitario vario (2200 Euro annui) Affitto di Pullman per prelevare gli studenti delle SMS e portarli presso il nostro Istituto (800 Euro annui). Acquisto di materiale vario per Open</p>

	<i>day (1000 Euro annui).</i> <i>Per un totale di 12.000 Euro nel triennio</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Annuali 200 Ore - 7 persone compresi docenti delle varie discipline dell'organico di potenziamento</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori di Informatica, Chimica e Fisica, Aula Magna e Lab. Multimediale</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero delle Iscrizioni</i>
Stati di avanzamento	<i>Ogni anno il progetto si ripeterà in modo ciclico e potrebbe subire modifiche sia in merito ai componenti che in merito ai materiali necessari per illustrare la rinnovata Offerta Formativa.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Progressivo aumento delle iscrizioni all'Istituto</i>

Scheda di progetto P6 - Orientamento in uscita "E dopo il diploma?"

Denominazione progetto	“ E dopo il diploma?”
Priorità cui si riferisce	<i>Il progetto Orientamento in uscita nasce dall'esigenza di inserire gli alunni delle classi quinte nella vita universitaria o lavorativa.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>In un contesto sociale che cambia costantemente e velocemente, dove i giovani trovano difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, la non percezione del futuro che porta soprattutto i giovani ad un atteggiamento passivo e rinunciatario rispetto al lavoro e alla propria formazione(NEET) e dove le competenze richieste dalle aziende e le competenze offerte ai giovani costituiscono il principio di occupabilità basato non più solo sulle conoscenze acquisite ma sulla capacità del giovane di sapersi adattare e progettare il futuro attraverso la formazione permanente.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Fondamentale è la collaborazione tra la scuole e le Università e gli enti di Formazione del territorio, il cui fine e' collaborare sinergicamente e supportare gli alunni nella prosecuzione degli Studi o nella Formazione per l'Inserimento nel mondo del lavoro.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Favorire l'occupabilità e la formazione culturale.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Si prevedono una serie di attività finalizzate ad</i> <i>- informare e aiutare gli alunni delle classi quinte nella continuazione dei propri studi orientandoli tra la grande varietà di corsi di laurea da intraprendere dopo il diploma;</i> <i>-presentare agli alunni le varie prospettive lavorative post diploma</i>

	- <i>Sviluppare abilità imprenditoriali e contribuire alla Business Idea</i>
Attività previste	<p>! <i>raccogliere i bisogni degli alunni attraverso colloqui informali con uno psicologo orientatore</i></p> <p>! <i>fornire materiale informativo su qualsiasi tipo di formazione post diploma</i></p> <p>! <i>vagliare le proposte che giungono dalle Università e organizzare uno o più incontri di presentazione delle Facoltà</i></p> <p>! <i>organizzare visite agli Open Days e Giornate di “ Vita Universitaria”</i></p> <p>! <i>“Porte Aperte” presso il Foro Italico.</i></p> <p>! <i>Visite al Salone dello Studente a Roma,</i></p> <p>! <i>Visita ad Orienta Lazio presso il Pala Cavicchi, e</i></p> <p>! <i>Italia Orienta idee per Alternanza Scuola Lavoro a Roma.</i></p> <p>! <i>organizzare incontri con le Forze dell’Ordine</i></p> <p>! <i>Start up aziendale</i></p> <p>! <i>presentare alle classi quinte proposte da parte del Centro per l’Impiego Territoriale piattaforme di mediazione quali:</i></p> <p>! <i>“Click Lavoro”</i></p> <p>! <i>“Garanzia Giovani”</i></p> <p>! <i>“EURES”</i></p> <p>! <i>“CISP” per studenti diversamente abili</i></p> <p>! <i>Compilazione del CV EUROPASS</i></p> <p><i>Aprire uno sportello FIxO (in caso di finanziamento progetto presentato a Regione Lazio e Italiaspazio)</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Affitto di Pullman per accompagnare gli studenti.</i></p> <p><i>Acquisto di materiale vario (300 Euro annui).</i></p> <p><i>Per un totale di 900 Euro nel triennio</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<i>Annuali 70 Ore - 3 persone</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori di Informatica, Aula Magna e Lab. Multimediale</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di studenti e NEET afferenti alle attività proposte</i>
Stati di avanzamento	<i>Ogni anno il progetto si ripeterà in modo ciclico e potrebbe subire</i>

	<i>modifiche sia in merito ai componenti che in merito alle proposte degli Atenei e degli Enti di Formazione.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Favorire l'occupabilità</i>

Schede progetto P7

Scheda di progetto P7 - Inclusione

Denominazione progetto	Progetto Inclusione
Priorità cui si riferisce	<i>Rafforzamento competenze logico-matematiche e linguistiche e nelle materie tecniche di indirizzo</i>
Traguardo di risultato	<i>Migliore integrazione degli alunni diversamente abili</i>
Obiettivo di processo	<i>Avvio attività laboratoriali professionali inclusive Azioni di sostegno per le eccellenze</i>
Altre priorità	<i>Promozione e potenziamento delle capacità socio – relazionali e di autonomia.</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'inserimento di alunni diversamente abili in un contesto scolastico di scuola superiore presenta difficoltà a livello di inclusione ed integrazione. L'intervento educativo didattico mirerà allo sviluppo e al miglioramento delle capacità relazionali sia all'interno del gruppo classe di appartenenza sia nei diversi contesti dell'istituto.</i>
Attività previste	<i>Per raggiungere gli obiettivi prefissati si propongono le seguenti attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Creiamo il nostro blog</i> - <i>Tutoraggio all'interno del gruppo classe e dei laboratori integrati</i> - <i>Attività sportiva di pallavolo con le associazioni del territorio all'interno dell'istituto</i> - <i>Attività sperimentale di volontariato degli alunni diversamente abili.</i> - <i>Incontri di formazione e informazione con le associazioni del territorio e piani di zona</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>1.500 € annuo per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, materiali didattici) per un totale di 4500 € nel triennio.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Impegno orario annuale previsto 150 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio informatica, aule, palestra e aula magna</i>
Indicatori utilizzati	<i>Schede per l'osservazione sistematica e di valutazione in itinere per monitorare i livelli di attenzione, coinvolgimento e miglioramento nelle aree d'intervento.</i>

Stati di avanzamento	<i>Si prevede un miglioramento del 30% annuo sulle capacità relazionali, 30% annue sulle capacità di autonomia personale e un 30% sulle competenze specifiche.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Si parte da una media del 10% - 20% di capacità relazionali e di autonomia e si vuole raggiungere tra l'80% e il 100%. Mentre per le competenze specifiche il livello di percentuale varierà a seconda della patologia presente.</i>

Denominazione progetto	Progetto “Attività laboratoriale per l’inclusione”
Priorità cui si riferisce	<i>Rafforzamento competenze logico-matematiche e linguistiche e nelle materie tecniche di indirizzo</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Migliore integrazione degli alunni diversamente abili</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Implementazione degli ambienti informatici per una didattica multimediale degli studenti D.A. e BES Avvio attività laboratoriali professionali inclusive</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Promozione e potenziamento delle capacità socio – relazionali e di autonomia.</i>
Situazione su cui interviene	<i>L’inserimento di alunni diversamente abili in un contesto scolastico di scuola superiore presenta difficoltà a livello di inclusione ed integrazione, nonché di acquisizione di nuove competenze e capacità spendibili nel mondo del lavoro.</i>
Attività previste	<i>Per raggiungere gli obiettivi prefissati si propongono le seguenti attività di laboratorio:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Laboratorio di musicoterapia</i> - <i>Laboratorio teatrale</i> - <i>Laboratorio di canto</i> - <i>Laboratorio grafico – pittorico</i> - <i>Laboratorio di alfabetizzazione informatica</i> - <i>Laboratorio di cucina</i> - <i>Laboratorio di pallavolo</i> - <i>Laboratorio di cinema</i> <i>Tali percorsi educativi – didattici saranno alternativi e/o integrati alle materie disciplinari.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>3000 € annuo per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, materiali didattici di diversa natura per ogni specifico laboratorio attivato) per un totale di 9000 € nel triennio.</i>

Risorse umane (ore) / area	<i>Impegno orario annuale previsto 450 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio informatica, aule, palestra, aula magna, laboratorio integrato, software didattici specifici, microfoni, videocamera, stereo, forno, CD Video.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Schede per l'osservazione sistematica e di valutazione in itinere per monitorare i livelli di attenzione, coinvolgimento e miglioramento nelle aree d'intervento. Schede strutturate e software di verifica iniziale intermedia e finale.</i>
Stati di avanzamento	<i>Si prevede un miglioramento del 30% annuo delle capacità di relazione e di comunicazione; 30% annuo delle capacità di autonomia personale e capacità manuali; 30% annuo delle competenze specifiche nelle attività di pallavolo e cucina; 30% annuo nell'acquisizione di nuovi linguaggi comunicativi.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Si parte da una media del 10% - 20% di capacità relazionali, autonomia, comunicazione, manualità e motricità, e acquisizione capacità specifiche e si vuole raggiungere un livello tra l'80% e il 100</i>

Schede progetto P8

Scheda di progetto P8 - Inclusione "Itinerari sull'affettività"

Denominazione progetto	<i>"ITINERARI SULL'AFFETTIVITÀ"</i>
Priorità cui si riferisce	<i>promuovere la salute e la prevenzione del disagio giovanile.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Problematiche che emergono dai diversi vissuti degli studenti.</i>
Attività previste	<i>Il lavoro presso la scuola prevede i seguenti interventi: 1) Incontro con il dirigente scolastico. 2) Incontro con gli insegnanti. 3) Incontro con i genitori. 4) Quattro incontri iniziali con i ragazzi delle terze classi su tematiche relative a: presentazione della figura dello psicologo, affettività in età adolescenziale, presentazione dello spazio ascolto, dinamiche relazionali all'interno della classe. 5) Incontri supplementari, con le classi che ne facciano richiesta. 6) Attivazione dello spazio consultorio psico-sociale, per gruppi classe, consulenze individuali o in piccolo gruppo.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il Progetto avrà un costo di € 1400 l'anno per l'Istituto.</i>

Risorse umane (ore) / area	<i>Annuali 200 Ore - 1 Psicologa e 1 docente referente CIC</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule</i>
Indicatori utilizzati	<i>Tutti gli studenti</i>
Stati di avanzamento	<i>Riscontro numerico adesioni e questionario anonimo di soddisfazione.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento del benessere affettivo degli studenti</i>

Scheda progetto P9

Scheda di Progetto P9 - Attuazione Progetti POF as 2017/2018

P9	<i>Estensione nel triennio dei rimanenti progetti POF 2015/2016</i>
Finalità	<i>Ampliamento dell'offerta formativa nel triennio</i>
	<p>! PROGETTO MADRELINGUA IN CLASSE</p> <p>! ETWINING SCAMBI CULTURALI,</p> <p>! GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI 2017-2018, TORNEO DI VOLLEY <i>interno/esterno e BEACH VOLLEY e TENNIS DA TAVOLO, la formazione in sede di un Gruppo Sportivo.</i></p> <p>! TEATRO PER GLI STUDENTI – LABORATORIO TEATRALE “EMANUELA LOI”</p> <p>! PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (ECDL).</p> <p>! PATENTE ECONOMICA EUROPEA (EBCL)</p> <p>! PROGETTO CORO – LOI'S VOICE</p> <p>! VISITE di un giorno, e VIAGGI DI ISTRUZIONE, STAGE LINGUISTICI</p> <p>! VISITE al QUIRINALE, SENATO, PALAZZO CHIGI, CAMERA DEI DEPUTATI</p> <p>! <i>In collaborazione con l'Azienda USL ROMA H e AVIS il progetto Ovunque c'è donazione, c'è amore.</i></p> <p>! <i>La lettura e il commento de IL QUOTIDIANO IN CLASSE</i></p> <p>! POESIA EVENTO, scrittura creativa, oralità, gesto, comunicazione, esperienza di un altro se.</p> <p>! IL FILO DELLA MEMORIA- <i>Eguaglianza nella differenza</i></p> <p>! CHAMPIONSHIP DI INFORMATICA</p> <p>! PROGETTO BIBLIOTECA</p> <p>! CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE</p> <p>! DIETRO LE FINESTRE CHIUSE DELLE CASE</p> <p>! VIVA IL LIBRO E LA DISTRIBUZIONE DI LOI</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ! SPORTELLLO PSICOLOGICO D'ISTITUTO ! ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: PEER EDUCATION ! BLOG GIORNALE "L'ARGOMENTO" ! CONOSCERE PER PREVENIRE ! DISCUTERE PER PREVENIRE sul tema del bullismo e del cyberbullismo ! PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO "GENERAZIONI CONNESSE" ! ORIENTAMENTO SERALE ! IMPARANDO IL MESTIERE DI GEOMETRA ! CONOSCENZA DEL TERRITORIO, CULTURA AGRARIA BENI CULTURALI E MEMORIA STORICA ! <i>Attività di formazione in collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico</i> ! <i>Partecipazione a bandi PON, MIUR e altri enti</i>
Risorse	Annuali €45000 – personale impegnato 50 persone per anno

6. LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del processo di *insegnamento-apprendimento*. In tal senso, la valutazione va considerata come "orientamento" utile allo studente nel suo *iter* scolastico e formativo.

La valutazione, in ordine all'*oggetto* (ciò che si intende sottoporre a valutazione), distingue una fase iniziale (p.e. "l'analisi dei bisogni" o dei "prerequisiti per...") che consente di tarare efficacemente la programmazione alle esigenze della classe. Momenti *in itinere*, funzionali al controllo del processo: la valutazione cosiddetta **formativa** o "diagnostica", soprattutto se mira al recupero delle carenze attraverso l'analisi dello sbaglio, il riconoscimento dell'errata applicazione della norma, l'apprendimento della norma stessa.

Diversamente, con altre modalità e fini, consideriamo **verifica sommativa** la valutazione di *fine periodo*, che attiene al completamento di uno o più segmenti o *processi* educativi: la definizione delle risultanze di profitto dei singoli studenti.

Nel piano di lavoro del Consiglio di Classe, nei piani di lavoro individuali dei docenti vengono definiti il **numero** e la **tipologia** delle **verifiche sommative** previste **per quadrimestre**, nonché l'incidenza, nella valutazione di fine periodo, di fattori quali il metodo, la progressione, l'impegno e la partecipazione.

Sul registro personale, gli insegnanti provvedono alla registrazione degli esiti delle verifiche, relativi ai vari momenti valutativi e alla rilevazione degli obiettivi non cognitivi che concorrono alla valutazione finale.

STRUMENTI DI VERIFICA

In linea generale gli strumenti di verifica consistono in **prove orali** e in **prove scritte**, tuttavia la valutazione può estendersi anche alle relazioni di laboratorio, all'esecuzione dei compiti a casa, alla frequenza e alla pertinenza degli interventi in classe, ecc.

Esistono diverse **tipologie di prove scritte** utili a verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Ad esempio, per verificare apprendimenti di carattere mnemonico potranno essere presentati **quesiti del tipo vero/falso**, che si prestano essenzialmente all'accertamento di semplici conoscenze, principi generali.

Quesiti con **risposta a scelta multipla** vengono utilizzati per accertare il corretto uso delle conoscenze acquisite, le implicazioni deducibili da certe condizioni descritte, ossia il livello di comprensione degli argomenti presentati. Per accertare abilità più complesse, come la capacità di analisi, di sintesi o di valutazione (intesa come la capacità di *esprimere giudizi*) si ricorre alla **elaborazione di temi, saggi brevi** o alla **risoluzione di problemi** o **quesiti a risposta aperta**.

Le **verifiche orali** sono un valido strumento per il controllo dei processi cognitivi più elevati (analisi, sintesi e valutazione), abitano lo studente al colloquio e lo stimolano alla ricerca di una migliore espressione linguistica.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

I docenti nella somministrazione delle prove di verifica:

- ! utilizzano liberamente in tutte le discipline modalità articolate di verifica: scritto, orale, relazioni, test, prove oggettive, partecipazione ad attività culturali, al dibattito in classe, ai lavori di gruppo
- ! stimolano la capacità di autovalutazione
- ! pongono attenzione a situazioni di emergenza anche in relazione alle condizioni familiari
- ! elaborano strategie di recupero durante la normale attività didattica
- ! concordano con il Consiglio di classe il calendario delle verifiche scritte
- ! consegnano i compiti scritti con correzioni adeguate, in tempi brevi (entro 15 giorni) e comunque prima dell'effettuazione del compito successivo
- ! promuovono, sulla base di libere e concordate adesioni, momenti di confronto e di interscambio fra docenti (elaborazione e assegnazione di compiti comuni a più classi parallele, correzioni comuni, scambio di valutazioni)
- ! esplicitano con chiarezza criteri di valutazione e modalità di verifica, guidando gli studenti a comprendere il giudizio sulle singole prove

Per gli allievi per i quali è stato predisposto un Piano personalizzato, la scala di misurazione viene posta in relazione agli obiettivi specifici in esso stabiliti.

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri (il primo dall'inizio dell'anno scolastico al 31 gennaio, il secondo dall'inizio di febbraio al termine delle lezioni).

Alla valutazione periodica e finale concorrono: **i comportamenti**, cioè *la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio*, e **il profitto**. La valutazione finale è in sostanza la combinazione dei livelli raggiunti per ciascuno di questi fattori sulla base dei dati raccolti nel corso dell'anno scolastico.

Nella valutazione finale verrà presa in considerazione anche la "progressione" che lo studente sarà stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.

Essa pertanto non si limita alla valutazione delle **conoscenze acquisite**; *tiene altresì in considerazione* la personalità dell'alunno per gli aspetti evidenziatisi nel curriculum scolastico.

Cosa si vuole intendere con questi termini:

Partecipazione

La partecipazione è intesa come capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo.

- ! La partecipazione può essere considerata positiva quando sottolineata da giudizi come: *costruttiva, attiva, recettiva* ecc.
- ! Il livello minimo, ma "accettabile" di partecipazione (che esprime una valutazione di sostanziale positività pur con qualche riserva) è individuato da espressioni come: *da sollecitare*.
- ! La partecipazione è da ritenersi non adeguata, insufficiente, se non apertamente negativa quando può essere definita, p.e., *sporadica, dispersiva* o *di disturbo*.

Impegno

Nella valutazione dell'impegno si terrà conto del comportamento dello studente rispetto all'adempimento dei doveri di studio e all'esercizio della volontà.

- ! L'impegno sarà positivo se descrivibile attraverso gli aggettivi: *notevole* o *soddisfacente*.
- ! Il livello minimo sarà individuato dall'aggettivo *accettabile* (che esprime una valutazione di sostanziale positività, tuttavia non priva di alcune riserve); l'impegno sarà considerato negativo se caratterizzato da aggettivi come *discontinuo* o *nullo*.

Metodo di studio

Per metodo di studio si intende la maggiore o minore capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro.

- ! La valutazione positiva sarà indicata dagli aggettivi p.e. *organizzato*, *efficace*.
- ! Il livello minimo accettabile, dalla locuzione: *non sempre organizzato* (in cui "non sempre" rimanda per lo più alla maggiore o minore propensione dello studente ad organizzare correttamente l'apprendimento di un argomento, di una disciplina, ecc.).
- ! La valutazione sarà negativa quando il metodo di studio risulterà: *ripetitivo/mnemonico* o *disorganizzato*.

Gli insegnanti sono tenuti ad osservare in maniera sistematica l'impegno degli allievi, il possesso di un metodo di lavoro efficace, la partecipazione alle attività didattiche.

Profitto

Nella valutazione del profitto verranno prese in esame le **conoscenze**, le **abilità-capacità** e le **competenze** acquisite.

- ! **Conoscenze**: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono teoriche e/o pratiche.
- ! **Abilità**: indicano l'adeguata applicazione delle conoscenze e l'uso di know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- ! **Competenze**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

I voti

Circa la corrispondenza tra livelli di conoscenza, abilità e competenze disciplinari espresse, e voto di profitto in termini di sintesi valutativa, gli insegnanti possono fare riferimento alla Griglia di valutazione del profitto qui allegata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Conoscenze	Competenze	Capacità	Voto
Nulle, non esprimibili	Nulle, non esprimibili	Nulle, non esprimibili	1- 2
Frammentarie, gravemente lacunose	Mostra evidenti difficoltà nell'applicazione delle conoscenze minime; commette gravi errori anche se guidato	Si esprime forma incoerente, impropria.	3
Carenti, assai incerte	Applica conoscenze minime, se guidato, ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato, non compie operazioni di analisi.	4
Superficiali e incerte	Applica le conoscenze con imprecisione, anche nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; l'analisi è lacunosa.	5
Essenziali, coerenti, ma non articolate e/o sviluppate	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Comunica in modo semplice, ma sostanzialmente adeguato. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici.	6
Essenziali ma articolate con una certa coerenza logica e alcuni opportuni collegamenti argomentativi	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi.	7
Pienamente articolate con approfondimenti e nessi logici pertinenti e autonomi	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette e opera collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse.	8
Organiche, approfondite, espresse con coerenza logica ed argomentativa, capacità di problematizzare	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Rielabora in modo personale e critico, documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse.	9
Organiche, approfondite, espresse con coerenza logica, argomentativa, e capacità di produrre operazioni critiche originali.	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove individuando soluzioni originali.	10

** Le modalità della valutazione saranno comunicate agli alunni da ogni docente, come stabilito dal Collegio dei Docenti*

**La valutazione finale può risultare dalla media - combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze e capacità*

VALUTAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Per questo progetto didattico saranno utilizzate tecniche di valutazione finalizzate all'accertamento di processo e di risultato. Nella verifica della qualità degli apprendimenti e delle competenze contribuiranno il contesto della scuola e quello del lavoro, attori della partnership, oltre ai vari soggetti coinvolti nel Progetto, cioè docenti del Consiglio di classe, tutor interno, tutor esterno, studenti.

Saranno anche approntate a cura dell'istituto schede di valutazione da parte dello studente del percorso di alternanza scuola – lavoro svolto.

VALIDAZIONE PERCORSO SCOLASTICO RISPETTO ALLE ASSENZE

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma secondaria di II grado, ai fini della validità dell'anno scolastico compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Per situazioni eccezionali (assenze documentate e continuative, tali da non pregiudicare la valutazione) possono essere previste motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. (Regolamento sulla valutazione – ESTRATTO del D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122). Poiché l'orario annuale personalizzato è di complessive 1056 ore, il limite minimo delle ore di presenza per assicurare la validità dell'anno è di 792 ore e quindi le ore di assenza consentite sono 264.

Il Collegio dei Docenti in relazione alle proprie competenze ha deliberato le seguenti modalità di validazione e deroghe per:

- ! Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ! Terapie e/o cure programmate: - Donazioni sangue;
- ! Gravi motivi di famiglia debitamente motivati;
- ! Periodi di permanenza in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi non continuativi durante i quali gli alunni seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura (Nota MIUR n.9839 dell'8/11/2010);
- ! E' facoltà del Consiglio valutare le eventuali assenze per malattia di 1 o più giorni

NB: Il Collegio dei Docenti ha stabilito che i certificati medici di giustificazione di assenza per malattia devono obbligatoriamente riportare i giorni in cui lo studente è risultato malato per il proprio medico di famiglia o medico curante. In mancanza del computo dei giorni nei certificati medici, gli stessi non potranno essere presi in considerazione ai fini della deroga. (ES: non si accettano – ai fini della deroga per la validazione dell'anno scolastico - certificati con la scritta “può rientrare a scuola” e la sola data di rientro).

La certificazione deve essere presentata al Coordinatore di classe il giorno del rientro a scuola dello studente e - in caso di diversa apertura dello studio medico – entro 3 giorni scolastici da tale rientro. Certificati prodotti successivamente ai 3 giorni dal rientro a scuola non saranno validati per la deroga.

- ! Permessi per partecipazione ad attività agonistiche a livello minimo di categoria regionale debitamente certificate dall' AS di riferimento (non sono accettate richiesta di deroga per altre attività sportive di categorie inferiori, che saranno computate come assenze)
- ! Permessi per partecipazione ad attività artistiche di livello minimo regionale debitamente certificate dall'ente di riferimento (Conservatorio di Musica, Accademia di danza o di Teatro, Accademie di pittura, scultura ecc.)

! Partecipazione ad attività di Protezione Civile o CRI, debitamente certificate dall'ente di riferimento

Tenendo presente che l'orario delle lezioni è articolato in 5 giorni settimanali un quarto delle ore di assenze dalle lezioni corrisponde a 42 giorni che rappresenta il limite massimo da non superare.

Si indica anche il monte ore complessivo da non superare nei Corsi antimeridiani in quanto il computo viene effettuato in ore:

Si fa presente che le ore di assenza per ingresso posticipato (alla seconda ora), o uscita anticipata non rientranti nei casi di deroga vengono conteggiate per il raggiungimento del limite massimo :

Monte ore annuali di lezione : 1056 - Limite ore di assenza : 264

Per il Corso Serale le assenze dalle lezioni corrispondono a 38 giorni da non superare

Monte ore annuale : 792 ore - Limite ore di assenza : 198

CRITERI DI VALUTAZIONE DI FINE ANNO

Ciascun docente deve tenere conto di due aspetti:

- ! I voti disciplinari
- ! La partecipazione alle attività educative e alla vita scolastica, ovvero: impegno, interesse, progressione nell'apprendimento (O.M. 92/ n2007, art.6, c.2, "*il docente della disciplina propone il voto in base a un giudizio motivato. La proposta di voto tiene conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ed eventuali iniziative di sostegno ed interventi di recupero precedentemente effettuati*").

Il **voto finale** è pertanto il risultato **non di una misurazione, ma di una valutazione** derivante dai diversi elementi che il docente ha preso in considerazione nel corso dell'anno, non dalla media aritmetica dei singoli voti. La valutazione di fatto anche una serie di variabili (es. personali, temporali o ambientali) che contribuiscono a definire il profilo complessivo dello studente e il livello della sua preparazione.

Ogni docente propone **voti interi e non decimali**. Il C.d.C. discute tali proposte di voto, dopodiché decide il voto finale, assegnato in forma collegiale (all'unanimità/ a maggioranza).

I voti – quando richiesto (es. ammissione agli esami di Stato conclusivi del corso di studi) – saranno accompagnati da un breve giudizio motivato attraverso la compilazione di una scheda di valutazione

Il voto finale della disciplina deve essere la risultanza di un **congruo numero di voti**

Il voto di condotta è unico ed è assegnato dal Consiglio di Classe su proposta dei coordinatori in base agli indicatori individuati a livello collegiale.

Il Collegio dei Docenti (O.M. 90/2001, art.13), al fine di rendere omogenei i criteri di valutazione, adotta i seguenti parametri di giudizio sulla base dei quali il Consiglio di Classe procederà alla valutazione dei singoli alunni.

Il Consiglio di classe esamina attentamente, per la valutazione di fine anno, le cause del parziale insuccesso scolastico con riferimento ai seguenti criteri:

- ! L'alunno **viene ammesso** alla classe successiva in presenza di una valutazione complessivamente positiva, anche in presenza di carenze di modesta entità (comunque in non più di due discipline) qualora il Consiglio ritenga che tali carenze possano essere superate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo così da non pregiudicare la preparazione complessiva e l'efficace prosecuzione del percorso formativo. In questo caso il Consiglio dà comunicazione alla famiglia ed allo studente delle carenze riscontrate e della necessità di recuperarle entro l'inizio del nuovo anno scolastico.

Allo scrutinio finale l'alunno **non viene ammesso** alla classe successiva:

- ! in presenza di un voto di **condotta inferiore a 6 su 10**;
- ! in presenza di un **numero di assenze** che supera il quarto del monte ore annuale;
- ! in presenza di **insufficienze gravi e diffuse** per cui non risultano raggiunte – né raggiungibili con i corsi di recupero – le soglie minime degli obiettivi disciplinari e lo studente non è in grado di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo (es.: 4 o più insufficienze di cui almeno 3 gravi)

In presenza di **tre insufficienze gravi** non superate, al momento dello scrutinio, il Consiglio di classe può deliberare:

- ! la **non ammissione** alla classe successiva
- ! la **“sospensione del giudizio”** in considerazione di altri fattori, quali:
 - ✓ l'anno del corso, considerando più impegnativi gli anni iniziali del biennio e del triennio;
 - ✓ il comportamento scolastico dell'allievo (frequenza, rispetto degli altri, applicazione nello studio, coinvolgimento nel dialogo educativo);
 - ✓ l'eventuale presenza di accertati problemi familiari o di salute;
 - ✓ la presenza di una media elevata nelle restanti materie;
 - ✓ i progressi in ambito curricolare e la valutazione sulla possibilità dello studente di sanare i debiti scolastici e di seguire con profitto l'anno successivo del corso di studi, mediante lo studio personale svolto autonomamente oppure attraverso la frequenza di appositi corsi di recupero.

In presenza di **quattro insufficienze gravi o di cinque o più insufficienze**, il Consiglio di classe non può ammettere lo studente alla classe successiva

insufficienze <i>non gravi</i>	5
insufficienze <i>gravi</i>	4
insufficienze <i>gravissime</i>	3 e inferiore a 3
voto di condotta (discriminante ai fini dell'ammissione)	5 e inferiore a 5

Inoltre, il Consiglio di Classe tiene in considerazione nei casi incerti (ammissione o sospensione del giudizio, sospensione del giudizio o non ammissione) le seguenti variabili

<i>Elementi positivi</i>	Risultato positivo alle attività di recupero insufficienze Giudizio positivo in relazione agli indicatori: partecipazione, impegno, interesse, progressione Valutazione particolarmente positiva in alcune/ diverse materie Percentuale bassa di discipline insufficienti sul totale del curriculum Particolari situazioni contestuali caratterizzanti la situazione dello studente
<i>Elementi negativi</i>	Rifiuto da parte dello studente di una o più discipline Risultato negativo a seguito delle attività di recupero Giudizio negativo in relazione agli indicatori: partecipazione, impegno, interesse, progressione Percentuale alta di discipline insufficienti sul totale del curriculum

Nel caso di sospensione del giudizio si dovranno indicare in modo preciso le carenze individuali e i nodi concettuali della disciplina o delle discipline che dovranno essere recuperate, nonché le modalità di recupero: studio individuale (con verifica finale): recupero organizzato dalla scuola (con verifica finale).

In presenza di un numero considerevole di assenze, secondo quanto previsto dal DPR n.122/ 09, art. 14, comma 7 si rimanda al paragrafo precedente per quanto attiene alla validazione dell'anno scolastico in sede di scrutinio finale.

LINEE GUIDA PER ATTIVITA' RECUPERO/POTENZIAMENTO/VALORIZZAZIONE ECCELLENZE STUDENTI

- *In tutte le classi* nel periodo di avvio dell'anno scolastico saranno svolti, nel normale orario delle lezioni, se i docenti ne ravviseranno la necessità, interventi di riallineamento e potenziamento da annotare sui registri personale e di classe;

- *nelle classi prime* per quanto riguarda le discipline di base, ovvero **Italiano e Matematica** – più **Inglese** come stabilito dal Dipartimento lingue straniere – saranno effettuati test di ingresso identici per classi parallele, per una verifica della situazione in ingresso. Lo stesso procedimento sarà seguito nelle *classi terze* in relazione alla disciplina **Economia Aziendale**. I Consigli di classe segnaleranno in sede di riunione di Consiglio e poi alla F.S. POF/PTOF gli esiti dei test, da analizzare in sede di Collegio dei Docenti. I docenti delle discipline indicate trascriveranno sul registro di classe e su quello personale gli interventi di recupero/potenziamento effettuati in seguito ai dati relativi ai test.

- *in tutte le classi* dopo gli scrutini intermedi sarà attuata una pausa didattica durante il normale orario delle lezioni da realizzarsi, compatibilmente con l'orario dei docenti, anche per classi parallele; in caso contrario gli interventi di recupero e sostegno saranno attuati autonomamente dai singoli docenti, con annotazione sui registri personali e di classe. Le verifiche relative al recupero saranno svolte come da calendario programmato ed i risultati saranno comunicati alle famiglie tramite registro on line. In caso di accertata impossibilità delle famiglie ad accedere al registro on line, la comunicazione avverrà con annotazione sul libretto delle giustificazioni da parte del docente, da far controfirmare.

-nella seconda parte dell'anno scolastico il persistere delle carenze determinerà l'avvio di corsi di recupero o sportello sulle discipline individuate dal Collegio dei Docenti, impiegando in tal senso le risorse dell'Organico dell'Autonomia e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

- *In tutte le classi*, in contemporanea alle attività di recupero e potenziamento i Consigli di classe attiveranno percorsi di valorizzazione degli studenti di eccellenza, da documentare con registrazione sul registro di classe e sul registro personale.

CERTIFICAZIONE DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

La certificazione relativa all'adempimento dell'obbligo di istruzione è rilasciata a domanda. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.

Nelle linee guida di cui all'articolo 5 (**Decreto 22 Agosto 2007, n° 139**) sono contenute indicazioni in merito ai criteri generali per la certificazione dei saperi e delle competenze di cui all'articolo 2, comma 1, ai fini dei passaggi a percorsi di diverso ordine, indirizzo e tipologia nonché per il riconoscimento dei crediti formativi, anche come strumento per facilitare la permanenza, nei percorsi di istruzione e formazione.

Con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 9 /2010 sono adottati modelli di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro **assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e possono essere sintetizzate nelle tabelle poste in allegato nel presente documento.

ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI FORMATIVI

La legge n.1 dell'1/11/2007 stabilisce che il punteggio massimo che lo studente può ricevere dal suo curriculum scolastico è pari a 25/100.

I crediti scolastici vengono assegnati dal Consiglio di Classe secondo i parametri ministeriali; concorrono alla definizione dei crediti scolastici il voto di comportamento, il voto di educazione fisica e il profitto nella partecipazione all'insegnamento della religione cattolica o alle attività alternative.

Il Consiglio di classe infatti valuta:

- ! l'assiduità nella frequenza scolastica
- ! l'interesse e l'impegno nella partecipazione ad attività complementari e integrative
- ! l'interesse e il profitto nella partecipazione all'insegnamento della religione cattolica o alle attività alternative
- ! il profitto tratto dallo studio individuale
- ! i crediti formativi

Sono altresì considerati:

- ! la media dei voti più vicina all'estremo superiore della *banda di oscillazione*
- ! l'assidua frequenza alle lezioni, alle aree di progetto e/o agli *stages* formativi
- ! la partecipazione attiva e positiva ad attività e progetti dell'istituto (deliberati dal C.d.D.)

La sottostante tabella fa riferimento al D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009

Credito scolastico (Media voti/punti)			
Media voti	I anno	II anno	III anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

I Consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe medesimi e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Si precisa che **il credito formativo deriva da esperienze acquisite fuori dalla scuola** di appartenenza ("in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile, culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, ricreative e artistiche, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport", DM n.49/2000), dotate delle seguenti caratteristiche:

- ! *qualificate*, ovvero significative, rilevanti
- ! *prolungate nel tempo*, non saltuarie
- ! debitamente *documentate*
- ! **coerenti** con il corso di studi seguito

La coerenza, accertata dal Consiglio di Classe (DPR 323/1998, art.12 "Ai fini previsti dal presente regolamento, **il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza debitamente documentata** dalla quale derivino *competenze coerenti* con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato: la coerenza, che può

essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di Classe e dalle commissioni d'esame" può essere individuata:

- ! nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- ! nel loro approfondimento
- ! nel loro ampliamento
- ! nella loro concreta attuazione

La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'Istituto entro i termini previsti (.....) in modo da consentire l'esame e la valutazione da parte del Consiglio di Classe.

I crediti formativi contribuiscono ad elevare il punteggio del credito scolastico unicamente all'interno della banda di oscillazione prevista per ciascuna media dei voti, secondo le tabelle annesse al *Regolamento attuativo* dei nuovi esami.

Per gli studenti che hanno dovuto sostenere la verifica per il superamento della sospensione del giudizio può essere attribuito, a discrezione del C.d.C., il punteggio minimo della banda.

La partecipazione ad *iniziative complementari e integrative* rivolte agli alunni non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, tuttavia rientra a tutti gli effetti tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, pertanto concorrere alla definizione del credito scolastico (DM 49/2000).

In particolare, sono considerati:

- ! il conseguimento della certificazione in Lingua straniera
- ! le attività sportive
- ! il superamento di esami di ECDL nel corso dell'anno scolastico
- ! la partecipazione a tirocini formativi e/o orientativi presso aziende o enti riconosciuti con esplicito attestato valutativo del percorso formativo da parte dell'azienda/ ente rilasciato a norma di legge
- ! l'attività di volontariato attestato da associazioni/ enti (svolto per almeno 20 ore nel corso dell'anno scolastico)
- ! altre esperienze coerenti con gli obiettivi educativi e cognitivi del corso di studi frequentato debitamente documentate e frequentate per almeno non meno dell'80% del monte orario effettivo

IL VOTO DI CONDOTTA

Il giudizio complessivo che esprime la condotta dell'alunno nel contesto scolastico tiene conto degli obiettivi educativi e formativi concordati a livello collegiale. Vale a dire in conformità agli obiettivi educativi del POF.

La valutazione del comportamento degli alunni concorre alla valutazione complessiva dello studente e viene attribuita dall'intero Consiglio di Classe così come è previsto dal D.M. art. 2, comma 3 del D.L. n° 137/2008 convertito in Legge n° 169 /08 ed eventuali modifiche ed integrazioni.

I Consigli di Classe si atterranno ai seguenti cinque criteri comuni a tutte le classi dell'Istituto:

1. Rispetto del patto educativo di corresponsabilità e dell'intero regolamento d'Istituto
2. Frequenza
3. Adempimento dei doveri scolastici
4. Partecipazione alle lezioni
5. Collaborazione con i docenti, i compagni e tutto il personale scolastico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	
DESCRITTORI	VALUTAZIONE
1. Attento e scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto	10
2. Frequenza regolare; assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate	
3. Puntuale adempimento dei doveri scolastici	

4. Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto del Regolamento d'Istituto 2. Frequenza regolare; assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate 3. Costante adempimento dei doveri scolastici 4. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni 5. Equilibrio nei rapporti interpersonali; ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe 	9
<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica 2. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate 3. Svolgimento regolare dei compiti assegnati 4. Interesse e partecipazione discreti alle lezioni 5. Correttezza nei rapporti interpersonali; ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe 	8
<ol style="list-style-type: none"> 1. Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del Regolamento scolastico 2. Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate 3. Saltuario svolgimento dei compiti assegnati 4. Partecipazione discontinua all'attività didattica 5. Interesse selettivo; rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri 	7
<ol style="list-style-type: none"> 1. Episodi ripetuti di mancato rispetto del Regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari 2. Frequenti assenze e ritardi e/o uscite anticipate 3. Mancato svolgimento dei compiti assegnati 4. Partecipazione scarsa alle lezioni e disturbo all'attività didattica 5. Disinteresse per alcune discipline; rapporti problematici con gli altri 	6
<ol style="list-style-type: none"> 1. Episodi gravi e ripetuti di mancato rispetto del Regolamento scolastico che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari (allontanamento dalla comunità scolastica da quindici giorni in poi) 2. Numerose assenze e ritardi e/o uscite anticipate 3. Mancato svolgimento dei compiti assegnati 4. Continuo disturbo delle lezioni; completo disinteresse per le attività didattiche. 5. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni; funzione negativa nel gruppo classe 	5-1

I Consigli di classe possono attribuire il “cinque” in condotta solo in presenza di due presupposti:

- ! che lo studente sia stato destinatario, nel corso dell'anno scolastico, di un provvedimento di cui alle lettere a) - b) dell'art. 7 DPR 122/2009;
- ! che successivamente lo studente non abbia mostrato segni di ravvedimento (D.M. n. 5 del 16/01/2009 che ha dato esecuzione al decreto legge n.137 del 1/9/2008 convertito in legge il 30/10/2008;

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI SANZIONABILI

La Legge n. 241/1990, che detta norme sul procedimento amministrativo, costituisce comunque il quadro di riferimento di carattere generale per gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti.

Per quanto concerne comportamenti sanzionabili e tipi di sanzione, si rinvia al [Regolamento di Istituto](#). Qui si riassumono, di seguito, i punti fondamentali.

Le **sanzioni** somministrabili possono essere dei seguenti tipi:

- a. sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica, ma che impegnano l'alunno in attività di natura culturale e sociale a vantaggio della comunità scolastica
- b. allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
- c. allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 giorni (comprese l'allontanamento fino al termine delle lezioni, o con esclusione dallo scrutinio finale, o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi)

Tra i **comportamenti sanzionabili** sono presenti i seguenti:

- a. comportamenti che disturbano, rallentano l'attività didattica
- b. violazione delle norme di sicurezza e della privacy
- c. uso improprio del telefonino
- d. danneggiamento di beni e materiali negli ambienti scolastici
- e. uscita senza autorizzazione dall'Istituto
- f. espressioni offensive e/o blasfeme
- g. furti
- h. violenza fisica e morale nei confronti delle persone presenti nell'Istituto
- i. fumo all'interno dell'edificio scolastico (N.B. Tale comportamento prevede anche una sanzione pecuniaria a norma di legge)
- l. assunzione di sostanze stupefacenti all'interno dell'edificio scolastico (N.B. Tale comportamento prevede anche la segnalazione alle autorità di polizia a norma di legge)

Inoltre, verranno considerati passibili di sanzione anche i seguenti **comportamenti**: a. frequenti assenze e/o ritardi non adeguatamente giustificati

- b. ripetuta mancanza e/o perdita del libretto personale delle giustificazioni
- c. mancata puntualità nella consegna dei lavori assegnati e mancanza del materiale didattico

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono adottate dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi comprese l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio di Istituto.

7. DIDATTICA E ATTIVITÀ PER L' INCLUSIONE

Il nostro Istituto per favorire il successo formativo dei suoi studenti, relativamente alle scelte didattiche, ha avviato un progettazione dipartimentale, infatti questi ultimi hanno:

- ! indicato le linee generali della programmazione didattico – educativa annuale per classi parallele
- ! elaborato prove di ingresso comuni per le prime e le terze classi
- ! definito finalità, obiettivi, metodologie, modalità di verifica e valutazione nei vari ambiti disciplinari, in particolare sono stati individuati gli argomenti su cui verteranno le prove comuni per classi parallele.

Fondamentale, inoltre, sarà anche l'attività svolta dai Consigli di Classe che dovranno sviluppare percorsi didattici individuali, anche in virtù delle esperienze formative connesse al progetto di Alternanza Scuola – Lavoro.

ATTIVITA' PER L' INCLUSIONE ALUNNI CON BES

L'Istituto, in coerenza con i principi e le finalità della normativa vigente, ed in particolare della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012, "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", realizza e promuove azioni per garantire il diritto soggettivo all'educazione, all'istruzione e all'inclusione sociale degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. La Direttiva Ministeriale ricomprende in quest'area tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

L'Istituto, in relazione alla didattica avviata, per facilitare il raggiungimento di un esito positivo degli alunni con BES e agevolare la piena integrazione sociale e culturale, ha istituito le due commissioni, appresso indicate.

GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP

Il **Gruppo di Lavoro sull'Handicap (GLH)** per le attività correlate alla presenza di alunni con disabilità, con il compito di formulare il profilo dinamico – funzionale degli allievi. Il Gruppo GLH partecipa con i Consigli di classe alla scelta tra:

- percorso di studi semplificato, che permette di svolgere il medesimo programma della classe, con le opportune semplificazioni, al fine di conseguire un diploma o una qualifica con valore legale;
- percorso di studi differenziato, che propone contenuti idonei e funzionali ai bisogni educativi e alle effettive potenzialità dell'alunno, permettendo di conseguire un attestato delle competenze acquisite.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** le cui funzioni sono:

- Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-formativi attuati anche in funzione di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze.
- Elaborazione del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES

Tali interventi intendono assicurare la massima ricaduta possibile delle azioni di consulenza, formazione, monitoraggio e raccolta di buone pratiche per realizzare una scuola dell'inclusione.

BES – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "**Bisogni Educativi Speciali**" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della *Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*.

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato:

"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana in quanto appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla **Legge 53/2003**, va applicato con particolari attenzioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione negativa particolare che ostacola l'apprendimento e lo sviluppo: a livello organico, biologico; come familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste.

Inoltre, queste difficoltà possono essere globali e pervasive (si pensi all'autismo) oppure più specifiche (ad esempio nella dislessia), settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia, ad esempio); gravi o leggere, permanenti o (si spera) transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si «arricchiscono» di qualcosa di particolare, di «speciale». Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, difficoltà familiari, chiare o latenti forme di disagio nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita, e così via. In questo senso il Bisogno Educativo diventa «Speciale». Pertanto lavorarci adeguatamente per l'insegnante o l'operatore scolastico che sia significa avere bisogno di competenze e risorse «speciali», ovvero più efficaci.

In realtà, l'esigenza delle precisazioni contenute in tale circolare sono conseguenza del fatto che la legge 170/2010, contenente le [“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”](#), riconosce come **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)** su cui porre l'attenzione solamente la **dislessia**, la **disgrafia**, la **disortografia** e la **discalculia**, mentre il panorama dei disturbi che possono comportare dei notevoli disagi negli alunni è molto più ampio.

Nella direttiva si fa presente che l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene esclusivamente sulla base dell'eventuale certificazione, ma è possibile far riferimento al modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) per individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) degli alunni. I BES possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano possono anche avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale.

Quindi, risulta chiaro che non è possibile porre l'attenzione sui soli DSA, ma è necessario prestare maggiore attenzione in classe e cercare di individuare tutti quegli alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale e culturale in cui vivono, a causa della presenza di DSA e/o disturbi evolutivi specifici, ovvero perché l'inadeguata conoscenza della lingua italiana rappresenta un ostacolo.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali, conosciuta in Europa come *Special Educational Needs*, rappresenta quell'area dello svantaggio scolastico che comprende tre grandi sotto-categorie:

- ! quella della disabilità;
- ! quella dei disturbi evolutivi specifici;
- ! quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

All'interno dei Disturbi Evolutivi Specifici rientrano:

- ! i DSA;
- ! i *deficit del linguaggio*;
- ! i *deficit delle abilità non verbali*;
- ! i *deficit della coordinazione motoria*;
- ! i *deficit dell'attenzione e dell'iperattività*.

Il funzionamento cognitivo limite, invece, rappresenta il limite di separazione fra disabilità e disturbo specifico.

Com'è bene comprendere, queste problematiche non possono essere tutte certificate ai sensi della **Legge 104/92**, proprio perché non rappresentano delle patologie invalidanti. Di conseguenza si rendeva necessaria una normativa di riferimento che garantisse a questi alunni la possibilità di ricevere la giusta attenzione in ambito scolastico.

A tal fine fu emanata la **Legge 170/2010** che focalizzava l'attenzione sugli alunni con DSA. Infatti, in essa vengono presi in considerazione tutti quegli alunni con competenze intellettive nella norma o anche

elevate che, per specifici problemi, possono incontrare delle rilevanti difficoltà in ambito scolastico, le quali sono causa di insuccesso. Anche se la legge nomina solo la *dislessia*, la *disgrafia*, la *disortografia* e la *discalculia*, si possono includere nei DSA anche altre problematiche che in genere si presentano in alunni con competenze intellettive nella norma. Tra queste si possono annoverare:

- ! *disturbi specifici del linguaggio;*
- ! *disturbi specifici nelle aree non verbali (coordinazione motoria, disprassia);*
- ! *disturbo dello spettro autistico lieve.*

Per questi alunni la legge prevede che si programmano le opportune metodologie e strategie di intervento, proprio per garantire l'**inclusività**.

La direttiva dedica una sezione a sé agli alunni con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (*Attention Deficit Hyperactivity Disorder*)

L'ADHD ha un'origine neurobiologica e comporta delle difficoltà di pianificazione, apprendimento e socializzazione; inoltre risulta spesso associato a un DSA.

Più frequentemente l'ADHD è in *comorbidità* con uno o più disturbi dell'età evolutiva causando:

- ! disturbi oppositivi provocatori;
- ! disturbi della condotta in età adolescenziale;
- ! DSA;
- ! disturbi d'ansia;
- ! disturbi dell'umore.

Nel caso di studenti con ADHD con un quadro clinico grave, è necessaria la presenza del docente di sostegno.

In Italia i ragazzi con ADHD sono moltissimi e per tale ragione, anche se il disturbo non è considerato così grave da poter ottenere una certificazione ai sensi della legge 104/92, è necessario garantire il diritto al loro successo formativo.

La scuola individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali in tre modi, attraverso certificazione, diagnosi o considerazioni didattiche.

Nei BES “ sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale” (punto 1, Dir. M. 27/12/2012)

I Consigli di classe possono trovarsi di fronte a tre diverse situazioni.

a) Alunni con certificazione di disabilità, in riferimento alla leg. 104/92 (art3). Tali casi richiedono l'elaborazione di un **PEI**.

b) Alunni con diagnosi di disturbi evolutivi:

- Diagnosi di DSA, con riferimento alla Legge 170/10 e DM 5669 12/7/2012 e conseguente elaborazione di un **PDP**.

- Diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali non afferenti a Legge 170/10. In tali casi la scuola è in grado di decidere in maniera **autonoma**, “se” utilizzare, o meno, lo strumento del **PDP**. In caso non lo utilizzi ne indica le motivazioni. *“La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. (...) il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione”* (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363)

c) Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale: *“Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche”*.

(Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013). Tale situazione determina l'eventuale elaborazione di un PDP, sempre in accordo con la famiglia.

Alcuni BES possono essere anche temporanei

I Bisogni Educativi Speciali degli alunni nell'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, prevedono interventi verificati nel tempo così da attuarli solo fin quando serve.

“Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative (...) avranno carattere transitorio ed attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche (...) più che strumenti compensativi e misure dispensative” (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013)

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo. Il PEI deve essere firmato da tutto il Consiglio di Classe e dalla famiglia, che accetta così l'eventuale programmazione non riconducibile agli obiettivi ministeriali. Se il PEI è differenziato per obiettivi - e quindi prevede obiettivi diversi, del tutto o in parte, rispetto a quelli minimi curriculari previsti - al termine del percorso formativo, viene rilasciato dalla Commissione d'Esame di Stato un attestato di formazione che indichi tutte le capacità e competenze raggiunte dall'alunno per lui utili ai fini di un eventuale lavoro o dell'inserimento in un percorso individualizzato di altro genere (casa famiglia ecc.). Anche la pagella degli anni intermedi dovrà fare riferimento alla programmazione individualizzata con un'apposita dicitura che richiami alla normativa vigente. Qualora l'alunno/a possa raggiungere gli obiettivi minimi previsti, invece, il C.d.C. predispose un PEI differenziato rispetto alle metodologie utilizzate e prevede eventuali misure dispensative e compensative. In questo caso l'alunno, al termine degli studi, consegnerà normale diploma dopo il superamento dell'Esame di Stato.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative; negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche.

Come avviare la procedura per la stesura del PDP: La famiglia può richiedere alla scuola (mediante la presentazione della certificazione della Asl di appartenenza) il PDP (Piano didattico personalizzato). Il Consiglio di classe si attiverà per la stesura del PDP nei tempi ragionevolmente necessari per conoscenza dei dati e convocazione della specifica seduta, al massimo entro 3 mesi dalla presentazione della certificazione. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni. Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP sarà consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dalla famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (in orario di ricevimento e in occasione dei consigli di classe).

Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti.

Il Piano Didattico Personalizzato citato nella normativa è previsto dal DM n°5669 12/7/2011 sui DSA. E' obbligatorio in presenza di una diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento.

Per la procedura di elaborazione del PDP si fa riferimento alla Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363 – Piano didattico personalizzato, come dal seguente estratto:

“Al riguardo si richiama l’attenzione sulla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento. Nella quotidiana esperienza didattica si riscontrano momenti di difficoltà nel processo di apprendimento, che possono essere osservati per periodi temporanei in ciascun alunno. È dato poi riscontrare *difficoltà* che hanno un carattere più stabile o comunque, per le concause che le determinano, presentano un maggior grado di complessità e richiedono notevole impegno affinché siano correttamente affrontate. Il *disturbo* di apprendimento ha invece carattere permanente e base neurobiologica.

La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza; pertanto la rilevazione di una mera *difficoltà* di apprendimento non dovrebbe indurre all’attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato.

La Direttiva ha voluto in primo luogo fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un *disturbo* clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010. In secondo luogo si sono volute ricomprendere altre situazioni che si pongono comunque oltre l’ordinaria difficoltà di apprendimento, per le quali dagli stessi insegnanti sono stati richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell’azione educativo - didattica.

In ultima analisi, al di là delle distinzioni sopra esposte, nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell’ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l’efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l’adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative.

E’ quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare – eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti – casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all’anno scolastico di riferimento”.

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DI STUDENTI CON PDP

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti dal PDP e dalla normativa: l’art. 6 c. 2 del DM 12 luglio 2011 sottolinea la necessità di riservare particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all’abilità deficitaria.

Per quanto riguarda le lingue straniere, si privilegia l’espressione orale con misure compensative e dispensative che si ritengono più opportune: “Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA”.

Si sottolinea che, solamente in presenza di un percorso didattico differenziato, sottoscritto con la famiglia a causa di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie risultanti dal certificato diagnostico, è possibile essere esonerati dall’insegnamento delle lingue straniere.

In tal caso lo studente non consegue il diploma: dopo un esame finale differenziato ottiene l'attestato previsto dall'art.13 del D.P.R. n.323/1998.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO DI STUDENTI CON PDP

Per gli studenti del V anno e quindi impegnati nell'esame di Stato è compito del Consiglio di Classe di accludere al documento del 15 Maggio un allegato riservato alla Commissione e all'alunno coinvolto in cui si riportano tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi usati nel corso dell'anno con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzato durante l'anno. Il documento dovrà evidenziare la storia dello studente e riassumere il Piano Didattico Personalizzato.

La commissione d'esame, presa visione del documento allegato, potrà prevedere per le prove scritte e per la loro valutazione, in base all'art. 6 c. 3 e c. 4 del Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, di

- tempi più lunghi; - utilizzo di strumenti informatici (es. sintesi vocali, dizionari digitali); - di un insegnante, membro della commissione, per la lettura dei testi delle prove.

Si ricorda che in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in sede di Esame di Stato, prevedere per la lingua straniera una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe. "In sede di esami di Stato ... modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ovvero all'università"

V. FABBISOGNO ORGANICO

a. Posti comuni e di sostegno

Previsione organico posti comuni anni scolastici 2017/2020 corso diurno

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E. LOI

ORGANICO A.S. 2016-2017

01-set-16

		Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte			
TOTALE CLASSI		6	6	6	6	6	Totale ore	Numero cattedre	Num ero ore
CAT		1	1						
TURISTICO		1	1	1	1	1			
AMM FIN MARK BI		4	4						
AMM FIN MARK TR				3	2	3			
REL INT MARK				1	2	1			
SIST. INF.AZIEND				1	1	1			
Lettere							180	10	0
A050									
Matematica							94	5	4
A048									
Matematica							8	0	8
A047									
Geografia							37	2	1
A039									
Diritto							112	6	4
A019									
Econ.							129	7	3
Aziend.									
A017									
Informatic							20	1	2
a biennio									
A075									
Educazione							60	3	6
Fis. A029									
Storia							6	0	6
dell'arte									
A061									
Inglese							90	5	0
A346									

Francese A246							54	3	0
Tedesco A546							6	0	6
Spagnolo A446							39	2	3
Religione							30	1	12
Scienze Int. A060							34	1	16
Chimica A013							6	0	6
Fisica A038							16	0	16
A016							6	0	6
Informatic a Triennio A042							33	1	15
C240									2
C290									2
C320									2
C300									11

		01-set-17							
		Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte			
TOTALE CLASSI		5	6	6	6	6			
CAT		1	1	1					
TURISTICO		2	1	1	1	1	Totale ore	Numero cattedre	Numero ore
AMM FIN MARK BI		4	4						
AMM FIN MARK TR				2	3	2			
REL INT MARK				1	1	2			
SIST. INF.AZIEND				1	1	1			
Lettere A050									
Matematica A048							95	5	5
Matematica A047							12	0	12
Geografia A039							40	2	4
Diritto A019							114	6	6
Econ. Aziend. A017							131	7	5
Informatica biennio A075							22	1	4

Educazione Fis.										
A029								62	3	8
Storia dell'arte										
A061								6	0	6
Inglese A346								93	5	3
Francese										
A246								57	3	3
Tedesco A546								6	0	6
Spagnolo A446										
								50	2	14
Religione								31	1	13
Scienze Int.										
A060								36	2	0
Chimica A013								6	0	6
Fisica A038								18	1	0
A016								15	0	15
A058 ESTIMO								3	0	3
A072										
TOPOGRAFI								4	0	4
A										
Informatica										
Triennio A042								33	1	15
C240										2
C290										2
C320										2
C300										11

01/09/18

	Seconde	Terze	Quarte	Quinte	Totale ore	Numero cattedre		
TOTALE CLASSI	77	6	6	6				
CAT	11	1	1				Numero ore	
TURISTICO	22	1	1	1				
AMM FIN MARK	44							
BI								
AMM FIN MARK		2	2	3				
TR		1	1	1				
REL INT MARK		1	1	1				
SIST.		1	1	1				
INF.AZIEND								
Lettere A050						192	10	12
Matematica A048						96	5	6
Matematica A047						12	0	12
Geografia A039						43	2	7
Diritto A019						113	6	5
Econ. Aziend. A017						125	6	17

Informatica biennio A075							24	1	6
Educazione Fis. A029							64	3	10
Storia dell'arte A061							6	0	6
Inglese A346							96	5	6
Francese A246							54	3	0
Tedesco A546							6	0	6
Spagnolo A446							36	2	0
Religione							32	1	14
Scienze Int. A060							40	2	4
C h i m i c a A013							6	0	6
Fisica A038							18	1	0
A016							21	1	3
A 0 5 8 ESTIMO A072							7	0	7
TOPOGRAFI A							8	0	8
Informatica Triennio A042							29	1	11
C240									2

C290				2
C320				2
C300				11

Previsione organico posti comuni anni scolastici 2016/2019 corso serale

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E. LOI ORGANICO CORSO SERALE A.S. 2016-2017

		01-set-16					Totale ore	Numero cattedre	Numero ore
		Terze	Quarte	Quinte					
TOTALE CLASSI		2	2	2					
3AAFM		1	1	1					
4AAFM		1	1	1					
5AAFM		1	1	1					
3ACAT		1	1	1					
4ACAT		1	1	1					
5ACAT		1	1	1					
Religione								6	
Lettere A050							1	12	
C320	Lab mec tec itp							3	
A048								9	
A047								9	
Diritto A019								12	
Econ.								17	

Aziend. A017								
C430	Lab. Ed, ed es. 1 catt. Itp						1	
Inglese A346								12
Francese A246								6
A58								8
A072								9
A016							1	2
Informatica Triennio A042								3

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E. LOI

ORGANICO CORSO

SERALE A.S. 2017-2018

01-set-17

A016							1	2
Informatica Triennio A042								3

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E. LOI
A.S. 2018-2019

ORGANICO CORSO SERALE

		01-set-18					Terz e	Quarte	Quinte	Totale ore	Numero cattedre	Numero ore
TOTALE CLASSI		2	2	2								
3AAFM		1	1	1								
4AAFM		1	1	1								
5AAFM		1	1	1								
3ACAT		1	1	1								
4ACAT		1	1	1								
5ACAT		1	1	1								
Religione											6	
Lettere A050										1	12	
C320 Lab mec tec itp											3	
A048											9	
A047											9	
Diritto A019											12	
Econ.											17	

Aziend.									
A017 C430	Lab. Ed, ed es. 1 catt. Itp								1
Inglese A346									12
Francese A246									6
A58									8
A072									9
A016									1
Informatica Triennio A042									2
									3

Previsione organico sostegno anni scolastici 2017/2020

Si prevede una richiesta di organico di circa 16 unità di docenti di sostegno per le seguenti classi di concorso:
 N. 12 docenti specializzati appartenenti alla classe di concorso AD03 (Area Tecnica, professionale e artistica)

Tale richiesta è motivata dal fatto che la maggior parte degli alunni con grave deficit intellettivo saranno inseriti nei progetti laboratoriali in cui sono necessarie competenze tecniche per le attività di alfabetizzazione informatica, blog, cinema; competenze professionali e artistiche per le attività di grafico-pittorica, alimentare e musicoterapia.

N. 2 docenti specializzati appartenenti alla classe di concorso AD01 (Area Scientifica)

Tale richiesta è motivata dalla presenza di alunni che possono svolgere un PEI per obiettivi minimi e una competenza specifica e specializzata in alcune discipline (biologia, scienze, geografia) presenti nel programma di classe potrebbe essere una valida risorsa.

N. 2 docenti specializzati appartenenti alla classe di concorso AD02 (Area Umanistica e Scientifica)

Tale richiesta è motivata dalla presenza di alunni che possono svolgere un PEI per obiettivi minimi e necessitano di una competenza specifica e specializzata in alcune discipline presenti nel programma di classe (italiano, storia, storia dell'arte).

N.1 docente specializzato appartenente alla classe di concorso AD04 (Area Psicomotoria)

Tale richiesta è motivata dalla presenza di alunni diversamente abili affetti da tetra paresi distonica, diplegia, difficoltà motorie.

b. Posti per il potenziamento

Unità di personale in organico di potenziamento richiesto per il triennio 2017/2020

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A012	600		490	60	50 P1	600
A026	600		460	115	50 P2	600
A047	600		460	115	50 P2	600
A045	600		400	150	50 P5	600
A037	600		460	60	80 P5+ P3	600
A046	600	300	190	60	50 P5	600
B016	600		-	370	230 P4+P6*	600
AB24	600		450	100	50 P3	600
AC24	600		450	50	50 P3	600
TOTALE	5.400	300	3580	860	660	5.400

***NB: L'Animatore Digitale forma cattedra con attività relative ai Progetti P4,P6 e supporto PNSD**

Personale effettivamente in organico di potenziamento per il triennio 2017/2020

Vari docenti di potenziamento assegnati all'Istituto per il triennio 2017/20 non sono abilitati su classi di concorso compatibili con quanto richiesto come organico in relazione al Piano di Miglioramento. Ovviamente si cercherà di rispettare la programmazione prevista per il triennio 2017/2020 con l' organico a disposizione, valorizzando anche le competenze didattiche aggiuntive di cui sono portatori i docenti dell'organico dell'autonomia individuati dall'USR Lazio come "organico di potenziamento" anche se le loro discipline non sono afferenti a quelle del curriculum di Istituto ovvero A037 Storia e Filosofia, A061 Disegno e Storia dell'Arte. Pertanto per l'a.s. 2017/2018 il docente di A037 sarà utilizzato in parte per supplenze brevi, in parte per corsi di recupero e in parte nel Progetto P1 e in parte in cattedra nella disciplina Storia. Il docente di A061 lavorerà in parte per supplenze brevi, in parte per corsi di recupero e potenziamento di Storia dell'Arte o di Disegno Tecnico, e in parte nel Progetto P6 e in quello P7.

Inoltre sono state destinate a questo Istituto anche classi di concorso non richieste per i progetti di potenziamento ma riguardanti il curriculum ovvero A038 e A025, mentre altre classi di concorso richieste con il PTOF precedente non sono state assegnate. L'Animatore Digitale afferente alla Classe B016 effettua tutte le attività afferenti al PNSD

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art.1 legge 107/2015 - anni scolastici 2017/2020

Anni Scolastici	Assistenti Amministrativi	Assistenti tecnici	Collaboratori Scolastici	Direttore dei servizi generali e amministrativi
2016/2017	6	4	11	1
2017/2018	6	4	11	1
2018/2019	6	5	11	1

VI. FATTIBILITA'

Il DS sottolinea che – ferma restando la forte progettualità da parte dell'Istituto, testimoniata dal lavoro quotidiano e dal fattivo impegno nelle Commissioni di lavoro e nei Progetti PTOF da parte dei Docenti e nel supporto a tutta la programmazione e progettazione da parte del personale Ata - varie attività previste dal PTOF 2017-2020, come ad esempio l'acquisto di materiali, l'adeguamento delle strutture, i progetti didattici e culturali, quelli di potenziamento, di Orientamento, di Alternanza Scuola Lavoro, di formazione, CIC, sono subordinati alle risorse finanziarie destinate all'Istituto nel triennio da parte del MIUR e da quelle eventualmente reperite dall'Istituto con la partecipazione a bandi PON o di altra tipologia, oltre che da eventuali sponsorizzazioni.

A tal fine si invitano le famiglie a supportare il PTOF di Istituto con il versamento del contributo volontario annuale fissato dal Consiglio di Istituto, il cui impiego a favore delle attività istituzionali sarà rendicontato e pubblicizzato dalla DS.

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Antonella Mosca

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art.3 c.2 del Dlgs n.39/93

APPENDICE – AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE

Il 28 dicembre 2017 la Regione Lazio ha deliberato l'attivazione dell' indirizzo di “Grafica e Comunicazioni” all'ITSEET e CAT "Emanuela Loi" di Nettuno e l'USR Lazio con DDG n. 698 del 29/12/2017 ha inserito il nuovo indirizzo nel Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche as 2018/2019.

Il Perito in Grafica e Comunicazione ha competenze specifiche nel settore della comunicazione di massa ed è in grado di seguire e gestire la progettazione, la pianificazione e la produzione dei prodotti che caratterizzano il settore grafico ed editoriale, compreso quello audiovisivo e la progettazione di siti Internet. Il corso di studi in “Grafica e Comunicazione” permette quindi di conoscere il mondo della grafica, dell'editoria, della stampa e della realizzazione di prodotti multimediali, fotografici, audiovisivi e di utilizzare strumenti hardware e software di comunicazione in rete, formandosi a queste professioni. Il nuovo indirizzo si lega trasversalmente anche ad altre articolazioni dell'Istituto " Emanuela Loi", come il Marketing, le Relazioni Internazionali, il Turismo e la progettazione ambientale del CAT.

QUADRI ORARI E PROFILI PROFESSIONALI

SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO GRAFICA e COMUNICAZIONE		1° biennio		2° biennio		5° an no
		I	II	III	IV	
Attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi						
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Storia		2	2	2	2	2
Matematica		4	4	3	3	3
Diritto ed economia		2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)		2	2			
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
RC o attività alternative		1	1	1	1	1

		Totale ore	20	20	15	15	15	
<p style="text-align: center;">Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</p> <p style="text-align: center;">I II III IV V</p>	Scienze integrate (Fisica)	3	3					
	Scienze integrate (Chimica)	3	3					
	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3					
	Tecnologie informatiche	3						
	Scienze e tecnologie applicate		3					
	Complementi di matematica			1	1			
	Teoria della comunicazione			2	3			
	Progettazione multimediale			4	3	4		
	Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3		
	Organizzazione e gestione dei processi produttivi						4	
	Laboratori tecnici			6	6	6		
		Totale ore	12	12	17	17	17	

Titolo di studio conseguito:

Perito in "Grafica e Comunicazione"

Profilo professionale

Il Perito in Grafica e Comunicazione ha competenze specifiche nel settore della Comunicazione di massa inteso nel senso più ampio del termine ed è in grado di seguire e gestire autonomamente la progettazione, la pianificazione e la produzione dei prodotti che caratterizzano il settore grafico ed editoriale, compresi quelli cartario, fotografico, audiovisivo e il web design con la progettazione di siti Internet.

